

VOLSCA AMBIENTE
e SERVIZI SPA

**Documento di Valutazione
dei Rischi (DVR)**
ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a
"ISOLA ECOLOGICA"

Data 1^ Emissione:
10/08/ 2016

Data Revisione:
03/01/ 2017

Revisione n°2
03/08/2017

Revisione n°3
12/03/2018

Revisione n°4
03/09/2018

Sez. 00

Pagg.0/0

Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Sede Amministrativa

Via TRONCAVIA, 06

00049 VELLETRI (Rm)

Gestione Isola Ecologica

(VELLETRI)

Revisione n° 4 del 03.09.2018

DOCUMENTO DÌ VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'art. dall'art. 17 comma 1 lettera a

del D.L.gs 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i.

SEDE OPERATIVA

VELLETRI – via Troncavia, 4

CENTRO DI RACCOLTA

	VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 00
			Revisione n°4	Pagg.1/1
INDICE				
Sezione 1^	Informazioni Generali dell'Azienda / Sorgenti di Rischio / Metodologia Adottata			
	Premessa Principi e Scopo del DVR Informazioni dell'Azienda Gestore l'Isola Ecologica Notizie Azienda Gestore Attività / Personale Impiegato / Descrizione dell'Unità Operativa Riferimenti Normativi	Pag.2 Pag.3 Pag.4 Pag.5 Pag.6 Pag.7		
Sezione 2^	Indagine degli Ambienti di lavoro /Metodologia e criteri per la Valutazione			
	Considerazioni Preliminari Obiettivi della Valutazione Metodologia Adottata Informazioni sull'Organizzazione Descrizione del Ciclo produttivo Definizioni tutele e Obblighi Obblighi dei lavoratori Gestione Primo Soccorso Informazione e Fonti Informative Procedure di Indagine Documenti Osservati Aspetto Ambienti di lavoro Descrizioni delle mansioni Veicoli e Attrezzature Identificazione del Rischio Elenco delle Sostanze /o prodotti chimici Attività Amministrativa Addetti alla Guida Addetti centro Raccolta Materiali Attività e Settori Omogenei Istruzioni Operative e procedure addetti Destinatari DPI Istruzioni Operative e Procedure Addetti	Pag.2 Pag.3 Pag.4 Pag.5 Pag.6 Pag.7 Pag.8 Pag.9 Pag.10 Pag.11 Pag.12 Pag.13 Pag.14 Pag.15 Pag.16 Pag.17 Pag.18 Pag.19 Pag.20 Pag.21 Pag.22 Pag.23 Pag.24		
Sezione 3^	Fasi Prese in Considerazione nel Processo Produttivo per la Valutazione			
	Schema generale per la Valutazione (1^, 2^, 3^ e 4^ fase) Prima Fase / Identificazione sorgenti di Rischio Seconda Fase / Individuazione dei Rischi di Esposizione Terza Fase / Stima delle Gravità e delle Probabilità degli effetti Misure di Prevenzione da adottare in relazione al rischio rilevato nelle schede tecniche Informazione e Formazione Riepilogo dei Rischi delle Schede di Attività Lavorativa	Pag. 2 Pag. 5 Pag. 9 Pag. 17 Pag.23 Pag. 34 Pag. 35		
Sezione 4^	Schede delle Attività e relativa valutazione dei Rischi			
	Rischi Attività Amministrativa Rischi connessi attività conduzione mezzi Rischi connessi all'attività dell'operatore addetto all'isola ecologica	Pag. 01 Pag. 06 Pag. 14		
Sezione 5^	Quarta Fase / Piano di miglioramento e gestione della sicurezza			
	Sorveglianza Sanitaria DPI Segnaletica Sicurezza Coinvolgimento del Personale Formazione – Informazione e Addestramento Valutazione Stress lavoro correlato Piano di Miglioramento	Pag.03 Pag.04 Pag.06 Pag.08 Pag.09 Pag.10 Pag.11		
Sezione 6^	Conclusioni			
	Analisi e Controllo / Documenti e Procedure / Manutenzione Formazione e Informazione / DPI Emergenza pronto Soccorso/ Piano Programmatico delle Misure per il Miglioramento nel Tempo Obblighi Connessi ai Contratti di Appalto (art.26 D.lgv 81/2008) Valutazione Stress Lavoro Correlato Conclusioni	Pag.2 Pag.3 Pag.4 Pag.5 Pag.6 Pag.7		

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 00
		Revisione n°4	Pagg.1/1

Firme Documento di Valutazione dei Rischi	
Datore di Lavoro (DL) Mauro MIDEI _____	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) Stanislao SORO _____	
Medico Competente (MC) Dott. Pier Agostino GIOFFRE' _____	
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) Sergio D'ANGELO _____	
Valutazioni e Collaborazioni per la Revisione del DVR: La Valutazione dei Rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente.	
Ascoltati: Per la Valutazione dei Rischi sono stati consultati (interviste non formalizzate) i lavoratori e il RLS (Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza).	

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione n°4	Pagg. 1/10

SEZIONE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI DELL'AZIENDA

SORGENTI DI RISCHIO

E METODOLOGIA ADOTTATA

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione n°4	Pagg. 2/10

Premessa

La Volsca Ambiente e servizi SPA opera nel campo dell'igiene urbana e le principali attività possono essere suddivise in tre processi: raccolta dei rifiuti differenziati; raccolta dei rifiuti non differenziati; pulizia delle aree urbane (spazzamento meccanico e manuale, sanificazione dei cassonetti e manutenzione del verde (incluso diserbo su richiesta dell'Ente), nonché il trasporto dei rifiuti urbani negli impianti dedicati. Le attività sono eseguite esclusivamente nel territorio del comuni socio (Velletri).

SI SPECIFICA CHE,

il datore di lavoro della società Volsca Ambiente e Servizi SpA, Mauro MIDEI ha effettuato i sopralluoghi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Preposto del Dipartimento di Velletri, al fine di poter verificare e definire una mappa dei rischi presenti negli ambienti lavorativi del centro raccolta differenziata (isola ecologica) e redigere il relativo documento di valutazione dei rischi (DVR). *Con determina l'Amministrazione Comunale della città di Velletri affida alla società Volsca Ambiente e Servizi SpA, con sede in Velletri, via Troncavia 6, Velletri, la gestione del Centro di Raccolta Differenziata sito in via Troncavia,4, Velletri (Rm).* Pertanto, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori in attività presso il CdR e quella dei cittadini durante le operazioni di conferimento, sarà applicato quanto previsto dalle normative vigenti e le relative procedure da seguire; ad esempio:

- a) Valutare** (ai fini della tutela della salute e sicurezza sul lavoro), i provvedimenti da attuare e renderli noti (lavoratori e cittadini) al fine di vigilare e prevenire infortuni a danno della salute e la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini (elaborare il NIR – nota informativa dei rischi);
- b) Identificare** il livello di protezione e i relativi DPI che i lavoratori dovranno utilizzare e/o indossare in base alle mansioni assegnategli e le attività svolte;
- c) Informare** e formare (generale e specifica) i lavoratori addetti al centro raccolta;
- d) Intervenire** nel miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dei mezzi e attrezzature quando le circostanze lo richiedono, al fine di garantire sia i processi della prevenzione e sicurezza degli addetti al centro raccolta, nonché la tutela dei cittadini durante il conferimento dei rifiuti/materiali. A questo proposito, si rimanda alla Nota Informativa dei Rischi (NIR) che si rimette in allegato.

Pertanto, lo Scopo di questo documento è quello di descrivere le attività presenti nel centro di raccolta differenziata (via Troncavia,4) e le fasi operative ad esse ricondotte, nonché gli aspetti tecnici e organizzativi, distribuendo l'intero ciclo produttivo in differenti fasi e individuando per ciascuna di esse le fonti di Pericolo e di Rischio. Quindi, uno strumento che sappia individuare i Pericoli e i Rischi nell'ambito dei luoghi di lavoro e integri con provvedimenti specifici sia l'organizzazione della prevenzione, sia l'igiene e la salute dei lavoratori, in relazione alle attività e mansioni assegnate ad ognuno, al fine di adempiere a quanto previsto dall'**art. 17 comma 1 lettera a** del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, come modificato dal successivo decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione n°4	Pagg. 3/10

PRINCIPI E OBIETTIVI DEL D.V.R.

(ai sensi dell'art. 17, comma 1 lett. a) del D.Lgs.81/08)

La gestione e la realizzazione degli obiettivi relativi alla salute e la sicurezza sul lavoro costituiscono una parte integrante nell'esercizio delle attività della Volsca Ambiente e Servizi SpA.

Il **Documento di Valutazione dei Rischi** è redatto ai sensi dell'art.17, c.1 lett. a – D.Lgs. 81/08, il quale definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i provvedimenti e le risorse da mettere in campo per la realizzazione di una politica aziendale capace di agire riguardo la salute, la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative vigenti che regolamentano la materia. Appunto per questo, è fondamentale un sistema organizzativo e di verifica che sappia controllare e intercettare la presenza di eventuali Rischi (*modi corrispondenti con l'entità Aziendale*) e la valutazione degli stessi nel rispetto dei principio che le normative stesse prescrivono al riguardo (*coinvolgimento delle persone incaricate, tempi di attuazione, consultazione delle parti interessate, ecc.*). Va ricordato che la normativa stessa, all'art.3 del D.Lgs. 81/08, rende noto che le norme sono da applicare a tutti i settori di attività (Privati e Pubblici).

Quindi, lo scopo è quello di assicurare una tutela piena al lavoratore subordinato, ovvero di garantirne l'incolumità e la salubrità nello svolgimento delle attività lavorative, a prescindere dalla natura pubblica o privata dell'attività nel cui ambito il lavoratore presta la sua attività. Pertanto il D.Lgs. 81/08, meglio conosciuto come *Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro*, ha immediata applicazione, ribadendo l'importanza per quanto concerne i livelli di responsabilità, la partecipazione all'organizzazione ed attuazione del sistema di sicurezza, nonché la definizione degli obiettivi di prevenzione da perseguire e le procedure e metodologie da adottare.

La valutazione dei rischi effettuata ha tenuto conto sia dell'organizzazione del lavoro, sia delle condizioni di sicurezza e le relative procedure attivate e quelle da attivare, considerando i fattori di rischio presenti, non trascurando le eventuali misure correttive da attuare (qualora servissero) per tutelare al meglio la salute dei lavoratori esposti.

Il presente documento è stato suddiviso in più sezioni, le quali riassumono rispettivamente:

- **I Dati generali dell'azienda:**

anagrafica aziendale, identificazione dei soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza.

Informazioni generali sulla gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro:

compiti e responsabilità delle figure previste dal D.Lgs.81/08, disposizioni di carattere generale per gli ambienti di lavoro, fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro. Questa sezione specifica si pone l'obiettivo di fornire, in maniera non certamente esaustiva, informazioni riguardanti la gestione della sicurezza in azienda, l'ergonomia e le caratteristiche strutturali dell'ambiente di lavoro, la descrizione dei fattori di rischio presenti in azienda (caratteristiche, norme di prevenzione, effetti sulla salute dell'esposto).

- **L'Analisi e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori:**

in questa sezione si riporta la mappa dei rischi presenti durante l'attività lavorativa a cui risultano esposti i lavoratori e le misure correttive per migliorare le condizioni di sicurezza. I rischi presenti in azienda vengono individuati ed analizzati come descritto al paragrafo ad essi dedicato, in particolare si tiene conto di:

- Caratteristiche strutturali dell'unità operativa o reparto
- Ciclo produttivo
- Esperienza, formazione, informazione, età, del lavoratore esposto
- Mansione svolta dall'operatore
- Orario/turni di lavoro
- Tempi e modalità di esposizione al rischio

- **I Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.):** con particolare riferimento alla mansione svolta ed alla lavorazione per cui devono essere indossati.
- **La Segnaletica di sicurezza:** orizzontale e verticale

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione n°4	Pagg. 4/10

INFORMAZIONI DELL'AZIENDA GESTORE DEL CENTRO RACCOLTA	
Azienda	Volsca Ambiente e Servizi SpA
Partita Iva /C.F.	11211231003
Sede legale:	Via Troncavia n° 6 - Velletri
Datore di lavoro (A.D.)	Mauro MIDEI
Sedi Aziendali	Dipartimento Albano Laziale / Dipartimento Velletri / Dipartimento di Lariano / Sede legale Velletri
Preposto	Claudio Cardinali
Attività Svolta	Raccolta rifiuti urbani P.a.P - Trasporto e Smaltimento
CCIAA – REM	917633 RM
INAIL	10443680/01 – 90120584
Posizione INPS	7057766558
ASL di competenza	ASL RM 6
D.P.L. di competenza	Via Maria Brighenti, 23 – 00159 Roma
Responsabile S.P.P	Stanislao SORO
Medico competente	Dott. Pier Agostino GIOFFRE'
RLS	Sergio D'ANGELO
Addetti Antincendio	CUGINI STEFANO, SISTI CLAUDIO
Addetti Primo Soccorso	CUGINI STEFANO, SISTI CLAUDIO
Addetti Antincendio – Territorio	CINTI SIMONE – MANCINI DINO – MANCIOCCHI MASSIMO - ROMAGNOLI ALBERTO – SCHIBONI PIERO – MARGANI ROBERTO
Addetti Primo Soccorso - Territorio	CINTI SIMONE – MANCINI DINO – MANCIOCCHI MASSIMO - ROMAGNOLI ALBERTO – SCHIBONI PIERO – MARGANI ROBERTO

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione n°4	Pagg. 5/10

NOTIZIE INTEGRATIVE dell' AZIENDA GESTORE

AFFIDAMENTO SERVIZIO	Comune di VELLETRI
AZIENDA GESTORE (isola Ecologica):	Volsca Ambiente e Servizi SpA
DATORE DI LAVORO:	Mauro MIDEI
SEDE LEGALE/UFFICI	Via Troncavia 6, Velletri (Rm)
SEDE DI LAVORO /Dipartimento:	Via TRONCAVIA,4 - Velletri
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ ESERCITATA	Gestione Centro Raccolta Materiali Differenziati (Isola Ecologica)
Responsabile S. P. P.	Dott. Stanislao SORO
Medico Competente (MC)	Dott. Giuliano D'ANGELO
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) Volsca Ambiente e Servizi	Sergio D'ANGELO
Responsabile	Claudio Cardinali
Attività	Conferimento dei materiali/rifiuti urbani differenziati da parte dei cittadini. Attività di raccolta dei rifiuti differenziati a mezzo cassoni scarrabili e movimentazione degli stessi e trasporto negli impianti dedicati.

Le persone che hanno collaborato alla valutazione dei Rischi:

La Valutazione dei Rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il preposto e il Medico Competente.

Ascoltati:

Per la Valutazione dei Rischi sono stati ascoltati i lavoratori e il RLS (Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza). Hanno dato il loro contributo anche i Rappresentanti Sindacali Aziendali (RSA).

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione 4	Pagg. 6/10

ATTIVITÀ ESERCITATA NELL'UNITÀ PRODUTTIVA : gestione dei rifiuti solidi urbani conferiti dai cittadini del territorio comunale in modo differenziato.

Apertura Isola Ecologica per Conferimento rifiuti differenziati

	Mattina	Domenica	Pomeriggio	Notte	
Giorni	<i>Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato</i> <u>7.00 / 13.00</u>	<u>9.00 / 12.00</u>	<i>Giovedì, Sabato</i> <u>15.00 / 18.00</u>	x x x x	

Si precisa che l'orario sopra rappresentato potrebbe subire modifiche in rapporto all'organizzazione dell'Isola Ecologica e i periodi dell'anno (estate inverno), al fine di rendere più agevole il servizio agli utenti.

Le eventuali modifiche dell'orario terranno comunque in considerazione una organizzazione del lavoro che sappia individuare e tenere in considerazione tutte le eventuali problematiche interferenziali, comprese quelle non eliminabili, al fine di garantire la sicurezza sul lavoro e al tempo stesso tutelare i cittadini e degli addetti al CdR.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione 4	Pagg. 7/10

DESCRIZIONE GENERALE DELL'UNITÀ OPERATIVA

Descrizione Generale degli Ambienti Di Lavoro

L'accesso all'unità operativa (centro di raccolta differenziata dei r.s.u) per il conferimento dei rifiuti/materiali differenziati si effettua da via TRONCAVIA,4 e la stessa risulta adeguata al transito dei mezzi d'opera ed è ubicata all'esterno del perimetro urbano. L'area è caratterizzata dalla presenza di due entrate e *ciascuna è destinata ad una funzione specifica*: **la prima** è dedicata esclusivamente ai cittadini utenti che devono conferire i rifiuti e/o materiali differenziati (anche per frazione omogenea); **la seconda** (ingresso e uscita centrale) è riservata anche agli automezzi pesanti (anche autoarticolati) che devono svolgere attività di carico e/o riposizionamento dei cassoni scarrabili utilizzati o da utilizzare per la raccolta differenziata (anche per frazione omogenea).

L'isola ecologica può essere utilizzata, per le attività descritte, dagli addetti ai lavori della Volsca Ambiente e Servizi e/o da personale esterno munito di autorizzazione. Per quanto riguarda i cittadini che si recano presso il centro per le operazioni di conferimento, la permanenza è consentita soltanto per le operazioni di consegna, completate devono avviarsi verso l'uscita seguendo la carreggiata e le indicazioni segnaletiche in fase di posizionamento.

Su un basamento in cemento è installato un prefabbricato in legno adibito ad uso ufficio utilizzato per l'accoglienza e registrazione dei cittadini che devono conferire i rifiuti e per le attività tecniche/organizzative. Accanto è presente un locale adibito ad ufficio e un altro adibito a servizio igienico (femminile e disabili). Inoltre è presente uno stanzino per deposito vestiario e uno stanzino adibito a servizio igienico con docce (uomini).

L'intera area è delimitata da muretti in cls armato di altezza variabile (da 20 cm a 1 metro circa) e da una recinzione a forma di griglia rettangolare.

Le acque meteoriche sono raccolte e smistate con un sistema di canalette in apposite vasche per il processo di depurazione. L'acqua proveniente da questo procedimento, una volta depurata, sarà riutilizzata per l'innaffiamento delle piante e/o smaltita per la parte eccedente nella fogna sulla strada provinciale.

Dal punto di vista strutturale ed organizzativo l'unità produttiva non presenta particolari rischi ai fini della sicurezza dei lavoratori e gli impianti risultano eseguiti a regola d'arte. Sono presenti 4 estintori di cui 2 a carrello da 30 kg per la gestione di eventuali incendi e la corsia è utilizzata anche per una brevissima sosta degli utenti per il conferimento dei materiali. La corsia verrà contrassegnata con una striscia gialla orizzontale sul pavimento stradale

Come già esplicitato, per facilitare il conferimento ai cittadini la viabilità della carreggiata a loro riservata è concepita a senso unico e la stessa è contrassegnata con una linea gialla ai bordi dei cassoni scarrabili.

La sosta all'interno del CdR deve essere esclusivamente per il tempo di registrazione e di conferimento dei materiali e/o rifiuti all'interno dei cassoni scarrabili. Quindi, per ragioni organizzative e di sicurezza (per gli addetti al centro e per i cittadini) è stata realizzata la viabilità a senso unico, avente un percorso con entrata e uscita.

Pertanto, l'accesso all'area e l'utilizzo di alcuni cassoni scarrabili posti al centro dell'area (fronte ufficio) potrebbero essere non consentiti ai cittadini quando sono in atto le attività relative alla movimentazione dei cassoni scarrabili (carico, scarico e riposizionamento). Quindi, in considerazione dell'area utilizzata, la metodologia organizzativa sopra descritta, sarà propedeutica a limitare in modo essenziale i potenziali rischi di interferenza che potrebbero manifestarsi tra le attività del centro raccolta e il conferimento dei cittadini. Inoltre, Una parte di quest'area è destinata alla raccolta di materiali di categoria RAEE.

Per consentire l'accesso al conferimento, se tutto risulta in regola (residenza e materiali), si procede con la registrazione dello stesso e della tipologia del/i materiale/i da conferire, ricevendo, dopo le formalità, le indicazioni dall'addetto/a al CdR, del cassone scarrabile da utilizzare per il conferimento.

Lo stesso procedimento deve essere osservato anche per gli autisti provenienti da altre aziende e autorizzati all'ingresso del CdR, addetti al ritiro dei cassoni scarrabili utilizzati per la raccolta dei materiali e/o rifiuti differenziati.

Da circa un anno il personale addetto alla verifica e controllo accessi è dotato di sistema automatico di riscontro (palmare) per effettuare la registrazione automatica del conferimento le cui caratteristiche tecniche sono conservate presso la sede di Via Troncavia n. 6.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione 4	Pagg. 8/10

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA

L'Area è munita di cancello e lo stesso è posto all'ingresso della corsia. Superato il cancello d'ingresso, sulla DX è organizzata una area con cassoni scarrabili muniti di attrezzatura meccanica (pressa); mentre sulla SN è collocato l'ufficio destinato alla registrazione dei materiali che i cittadini conferiscono.

Lungo il primo tratto della carreggiata, *a senso unico*, sono disposti sulla SN i cassoni scarrabili per la raccolta di materiali differenziati e i cestelli per i materiali di categoria RAEE e di altre tipologie.

Il conferimento dei materiali nei cassoni scarrabili, da parte dei cittadini, si svolge all'interno della striscia gialla della corsia medesima, al fine di poter espletare tutte le operazioni di conferimento in sicurezza. La sosta prevista per questa attività è corrispondente al tempo necessario per il conferimento.

Completate le operazioni *il cittadino prosegue verso l'uscita, proseguendo sulla stessa carreggiata*).

I contenitori e/o cassoni scarrabili utilizzati per le tipologie di materiali conferiti:

- ✓ Lampade
- ✓ Medicinali
- ✓ Grandi bianchi
- ✓ Elettrodomestici
- ✓ Monitor e TV (Ceste)
- ✓ Ingombranti e beni durevoli;

Cassoni Scarrabili

- Umido (frazione organica dei rifiuti solidi urbani).
- Verde (Cassone/Presse)
- Ingombranti e beni durevoli;
- Ferro
- Plastica /Carta e Cartone (Pressa)
- Imballaggi misti
- Contenit. Olio Vegetale (fusto da 500 lt)
- Contenitore Olii Minerali (fusto da 500 lt)
- Contenitore Pneumatici (15mc)
- Contenitore calcinacci (20mc)
- Batterie auto (contenitore apposito)
- Pile alcaline (contenitore apposito)
- Si allega Planimetria

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione n°4	Pagg. 9/10

Descrizione del Ciclo Produttivo e Finalità

Premessa

Il centro di raccolta materiali differenziati (Isola Ecologica) è stato realizzato nel Comune di VELLETRI in via TRONCAVIA,4, osservando le direttive Comunitarie e Nazionali che disciplinano la materia medesima. L'area è adeguatamente attrezzata e lo scopo è quello di favorire la *raccolta differenziata dei materiali e/o rifiuti conferiti dai cittadini nelle modalità di seguito descritte*: quella ottenuta direttamente da parte dei cittadini attraverso il conferimento presso l'isola ecologica (rifiuti che non possono essere depositati nei cassonetti per dimensioni, qualità e quantità); e quella effettuata attraverso il sistema della raccolta porta a porta. L'area adibita per quest'attività specifica (*rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata porta a porta*), come detto, *non interferisce con le altre attività di conferimento, poiché essa è svolta in un'area organizzata per questa funzione specifica e distinta*.

Il Ciclo Produttivo dell'isola ecologica.

Le attività considerate nel centro raccolta materiali differenziati, ai fini della valutazione complessiva dei rischi, riguardano l'intero ciclo produttivo, avendo diviso lo stesso in differenti fasi (accoglimento dell'utente – conferimento dei materiali e uscita dal sito). Al fine di verificare e identificare, per ciascuna attività, la/e fonte/i potenziale/i di pericolo, nonché le eventuali anomalie derivanti dalla gestione della sicurezza dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale, si è tenuto conto anche delle possibili interazioni tra uomo / attrezzatura macchina e ambiente, le quali potrebbero determinare situazioni di pericolo tra loro durante lo svolgimento delle attività del centro raccolta (conferimento da parte dei cittadini /asporto dei rifiuti con personale autorizzato). Appunto per questo si è ritenuto necessario valutare anche i possibili effetti dell' ambiente di lavoro, poiché le attività sono svolte prevalentemente all'aperto.

Per quando concerne l'accoglienza del cittadino, relativamente al conferimento dei materiali, al suo arrivo viene effettuato il controllo dei materiali che l'utente dovrà depositare all'interno dei cassoni scarrabili o altro contenitore (in base alle disposizioni contenute nel codice CER). Se il materiale è conferibile, l'incaricato/a registra l'utente (C.I. e C.F.) su apposito registro e autorizza la consegna. L'operatore addetto indica al cittadino la postazione del cassone scarrabile da utilizzare esclusivamente per il materiale in suo possesso. Stante la collocazione dei cassoni scarrabili, si è ritenuto opportuno valutare anche la possibilità che il cittadino non sia in grado da solo/a a svolgere determinate operazioni (perché anziano/a – portare di handicap ecc.). Per tali circostanze, l'operatore addetto provvederà a supportare l'utente nelle operazioni di conferimento, facendo attenzione a non eccedere sia nel sollevamento di carichi eccessivi o inopportuni, sia nella movimentazione manuale degli stessi, poiché, tale collaborazione non può pregiudicare l'incolumità dell'operatore, esponendolo a rischi e/o infortuni non attesi. Quindi, in presenza di condizioni specifiche (di pericolo) si dovrà riconsiderare la metodologia d'intervento per la tutela della salute stessa, richiedendo, ad esempio, la collaborazione di un collega o il supporto di attrezzature. Compilate le operazioni l'utente si avvia verso l'uscita.

Tuttavia, è stata valutata anche la possibilità che fattori diversi tra loro potrebbero comunque intervenire ed essere la concausa di potenziali pericoli: *"cittadini che arrivano per il conferimento dei materiali e potrebbero trovarsi in presenza o in arrivo di automezzi adibiti al trasporto e/o ritiro dei cassoni scarrabili*.

Attività, queste, diverse tra loro con scarsa possibilità di interferenza. A questo proposito va comunque detto che tutte le operazioni concernenti il ritiro dei materiali conferiti a mezzo cassone scarrabile sono organizzate all'interno di un'area adibita a questa funzione specifica. Qualora, per ragioni del tutto organizzative e non dipendenti dal centro raccolta materiali, le attività descritte dovessero rappresentare problematiche di natura interferenziali non eliminabili, ai fini della sicurezza dei cittadini e degli addetti sarà presa in considerazione la possibilità di tenere in attesa il cittadino, mettendolo al riparo da eventuali rischi e pericoli: *"sospensione temporanea del servizio di conferimento per il tempo necessario delle operazioni in atto*.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 1
		Revisione n°4	Pagg. 10/10
RIFERIMENTI NORMATIVI UTILIZZATI			
	Metodologia impiegata per la Valutazione del Rischio chimico		
<p>Il riferimento normativo per la valutazione del rischio chimico è contenuto nell'art. 223 del D.L.gv 81/2008 e all.XXXVIII e XXXIX</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti specifici si rimanda alla SEZIONE DEDICATA.</p>			
	Metodologia impiegata per la Valutazione del Rischio da carico di lavoro fisico		
<p>Il riferimento normativo per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi è contenuto nell'art. 168 del D.L.gv 81/2008 e all. XXXIII. Metodi niosh e snook ciriello</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti specifici si rimanda alla SEZIONE DEDICATA.</p>			
	Metodologia impiegata per la Valutazione del Rischio Esplosione		
<p>Il riferimento normativo per la valutazione del rischio da Esplosione e della relativa misura di di Prevenzione e Protezione è contenuto nell'art. 290 e all.XLIX, L, LI del D.L.gv 81/2008.</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti specifici si rimanda alla SEZIONE DEDICATA.</p>			
	Metodologia impiegata per la Valutazione del Rischio Incendio		
<p>I criteri adottati per la valutazione dei Rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998, e allegati in attuazione del dispositivo di cui all'art. 46 del D.L.gv 81/2008.</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti specifici si rimanda alla SEZIONE DEDICATA.</p>			
	Metodologia impiegata per la Valutazione del Rischio Rumore		
<p>Il riferimento normativo per la valutazione del rischio da Rumore concernente le misure di Prevenzione e Protezione e per l'esecuzione dei rilievi fonometrici per il calcolo dell'esposizione è contenuto nell'art. 190 del D.L.gv 81/2008</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti specifici si rimanda alla SEZIONE DEDICATA.</p>			
	Metodologia impiegata per la Valutazione del Rischio Vibrazioni		
<p>Il riferimento normativo per la valutazione di rischio Vibrazioni concernente le misure di Prevenzione e Protezione e per l'esecuzione dei rilievi per il calcolo dell'esposizione è contenuto nell'art. 202 del D.L.gv 81/2008 e all.XXXV</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti specifici si rimanda alla SEZIONE DEDICATA.</p>			
	Metodologia impiegata per la Valutazione del Rischio Biologico		
<p>Il riferimento normativo per la valutazione del rischio chimico è contenuto nell'art. 266 del D.L.gv 81/2008 e all.XLVI il quale riporta l'elenco degli agenti biologici classificati nei gruppi 2, 3 e 4.</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti specifici si rimanda alla SEZIONE DEDICATA.</p>			

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		<i>Revisione n°4</i>	Pagg. 1/24

SEZIONE SECONDA

**INDAGINE CONOSCITIVA DEGLI AMBIENTI
DÌ LAVORO E RELATIVE ATTIVITÀ**

**METODOLOGIA E CRITERI APPLICATI
PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 2/24

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

La valutazione dei rischi prevista dall'art. 17, comma 1, lettera a, del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81, va intesa come l'insieme di tutte quelle azioni conoscitive ed operative che devono essere realizzate per giungere ad una stima del rischio di esposizione e ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione alle attività e lo svolgimento delle lavorazioni.

La valutazione del rischio è, appunto per questo, un'operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie d'invertenti conseguenti tra loro, che dovranno prevedere:

- l'identificazione delle attività;
- le sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni;
- la stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi;
- le misure di prevenzione e le procedure adottate.

Il Processo di valutazione può fornire, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, i seguenti risultati:

- Assenza di rischio di esposizione;
- Presenza di un rischio di esposizione;
- Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;

A seguito della valutazione dei rischi viene individuato un programma delle misure ritenute opportune in rapporto alle attività, al fine di garantire il miglioramento continuo nel tempo dei livelli di sicurezza.

Qualora, l'eliminazione risultasse, per motivi tecnici o per caratteristiche inerenti le lavorazioni stesse, non realizzabile nell'immediato, saranno indicati programmi adeguati (procrastinati nel tempo) e relative scadenze, al fine di effettuare misure di sicurezza aggiuntive a quelle già in essere. Oltre a ciò, saranno importanti per la tutela e salute dei lavoratori, sia la sorveglianza sanitaria in funzione delle mansioni assegnate nelle attività specifiche per le quali potrebbero, eventualmente, essere esposti; sia l'adozione di programmi di formazione, d'informazione e addestramento continuo, in particolar modo, sull'utilizzo corretto delle macchine; delle apparecchiature; degli impianti; dei mezzi e dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a loro disposizione.

Nel predisporre la stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è intenzione della Volsca Ambiente e Servizi spa di predisporre un sistema finalizzato alla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro. Integrare obiettivi e politiche per la salute e la sicurezza, pianificando la gestione dei sistemi organizzativi di lavoro, di produzione di beni o servizi a tutela dei dipendenti, dei cittadini e dell' Azienda.

Il presente documento (DVR), è stato elaborato dal Datore di Lavoro (D.L.) in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (R-SPP) e il Medico Competente (M.C.).

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 3/24

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Premessa

Il datore di lavoro, ha condotto la valutazione del rischio seguendo quanto previsto dalla vigente normativa avvalendosi di criteri procedurali propri, atti a consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative, costituenti il processo di valutazione stesso.

Quindi, l'obiettivo della valutazione dei rischi dovrà essere quello di poter consentire al Datore di Lavoro di individuare e adottare validi provvedimenti realmente necessari, al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, e comprendono:

- **La prevenzione dei rischi professionali**
- **L'informazione dei lavoratori** (in relazione alla funzione – alle macchine – attrezzature e DPI)
- **La formazione professionale dei lavoratori** (in relazione alla mansione assegnata)
- **L'organizzazione e i mezzi destinati a porre in atto i provvedimenti necessari**

Tuttavia, l'art. 15 del D.Lgs. 81/08 elenca i provvedimenti che devono essere assunti dal datore di lavoro e quali "misure generali predisporre per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro". Tra le misure indicate, la valutazione dei rischi è il primo atto concreto previsto, dal quale derivano tutte le ulteriori misure contenute nella programmazione e la relativa attuazione.

CRITERI GENERALI

La metodologia della valutazione è stata individuata nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/08, il quale indica in più articoli, "la valutazione dei rischi" come ad esempio:

Titolo VI: "Movimentazione manuale dei carichi";

Titolo VII: "l'uso di attrezzature munite di videoterminali";

Titolo X: "Protezione da agenti biologici".

Mentre in altri è indicata la "valutazione dell'esposizione":

Titolo VIII "Protezione da agenti fisici";

Titolo IX "Capo II "Protezione da agenti cancerogeni e mutageni").

In ogni caso, pur facendo riferimento alla valutazione dei rischi disposta all'art. 17, c.1 lett. a), durante l'analisi dei rischi, di cui alla presente valutazione, si è tenuto conto di quanto anzidetto, considerando a seconda dei casi, la tipologia di valutazione richiesta. Comunque, dall'analisi valutativa eseguita, si è ritenuto essenziale suddividere le attività lavorative dell'isola ecologica, dopodiché, sulla base dell'analisi del processo produttivo, dell'organizzazione del lavoro, nonché di tutta la documentazione e delle informazioni disponibili, per ognuna di esse si è proceduto all'identificazione delle fonti di pericolo.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella valutazione dei rischi, al fine di una sua corretta collocazione temporale e di rappresentatività delle reali condizioni di lavoro, è stata adottata un'ulteriore analisi riguardo a possibili attività lavorative da espletare e comunque accessorie a quelle del centro raccolta stesso. In particolar modo, si fa riferimento all'esistenza di un servizi e/o di attività non di routine, puramente occasionali (pulizia del piazzale (spazzamento), verifica dell'efficienza degli impianti e segnalazione di eventuali guasti, manutenzione ordinaria ecc.), le quali non richiedono particolari competenze tecniche e non espongono il personale addetto ad ulteriori rischi specifici.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 4/24

Metodologia Adottata per la Valutazione del Rischio (nel Ciclo Produttivo)

La valutazione del rischio è stata portata a termine, come già detto, **dividendo l'intero ciclo di lavoro in differenti fasi**, individuando per ciascuna di esse le fonti potenziali di pericolo, al fine di poter rilevare possibili anomalie nella gestione della sicurezza dal punto di vista tecnico, organizzativo, ambientale e procedurale.

Per quanto riguarda le possibili interazioni (uomo/macchina/attrezzatura) che potrebbero intervenire durante lo svolgimento delle attività di conferimento (da parte dei cittadini) e/o di asporto dei rifiuti (attività successiva di operatori autisti addetti e/o autorizzati), si è ritenuto necessario valutare anche i possibili effetti dell'ambiente di lavoro, poiché le attività stesse sono svolte prevalentemente all'aperto, quindi in strada. Appunto per questo è stata valutata anche l'eventuale possibilità di interferenza tra le varie attività del centro raccolta: " *il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e le operazioni di movimentazione e trasporto degli stessi cassoni scarrabili*". Da una valutazione oggettiva di queste attività, si è riscontrato che le stesse non possono interferire tra loro all'interno del centro raccolta (conferimento e asporto e/o sistematizzazione dei cassoni scarrabili), poiché, la disposizione di queste aree è ben distinta ed ognuna è adibita alla sua funzione specifica. Le stesse, sono corredate di dissuasori e segnaletica visibile (ingresso vietato a non addetti).

Qualora, per ragioni del tutto organizzative e non dipendenti dal centro raccolta materiali, le attività descritte dovessero rappresentare problematiche interferenziali non eliminabili, ai fini della sicurezza dei cittadini e degli addetti al centro, sarà presa in considerazione anche l'opportunità di poter intervenire temporaneamente sull'orario di servizio ufficiale. Pertanto si opererà nella *sospensione temporanea del servizio per completare le operazioni in atto o il rinvio delle operazioni medesime durante l'orario di chiusura del centro raccolta*". Ovviamente, queste misure di sicurezza eccezionale ed essenziali, garantiranno l'incolumità e la sicurezza degli utenti e dei lavoratori addetti.

Le misure di sicurezza elaborate e definite sono il risultato derivante da una valutazione oggettiva dei rischi riportati nelle schede riassuntive, necessarie, rispettivamente, per il miglioramento ulteriore di tutte le situazioni conosciute e quelle potenzialmente emergenti (in rapporto allo sviluppo del progresso e della tecnica di prevenzione) nel rispetto dell'attuazione delle nuove disposizioni contenute nel Dlgs 81/08 e s.m.i..

La stima dei rischi rilevati è stata portata a termine prendendo a riferimento gli elementi di cui alla valutazione dei rischi.

Sono stati **consultati** i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (**RLS**) e gli addetti a questa attività, al fine di poter conoscere ulteriori notizie per la valutazione dei rischi medesimi. Tutte le informazioni pervenute sono state utili per la stesura del documento stesso (DVR).

Sono stati attivati i processi di **formazione e informazione** per il personale in attività presso il centro raccolta e predisposto la distribuzione di materiale informativo in osservanza agli Artt. 36 e 37 del D.Lgv 81/2008 s.m.i.. A tal proposito alleghiamo programma formativo e relative specificità riguardo alla formazione svolta.

E' previsto un **programma di controllo delle misure d'igiene e sicurezza** per verificarne lo stato di efficienza e di funzionalità.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione 04	Pagg. 5/24

Informazioni sull'Organizzazione della Sicurezza in Azienda

I Soggetti e Riferimenti Normativi

Nell'elaborare il D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi), si è fatto riferimento soprattutto al disposto del DLgs 9 aprile 2008 n 81, recante "l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro" (G.U. n. 101, 30 aprile 2008, suppl. ord. N. 108). Pertanto, il Datore di lavoro ha organizzato la sicurezza aziendale con i soggetti previsti e per ciascun ruolo come delineato dal Decreto legislativo sopra richiamato, designando e/o nominando il R-SPP, il Medico Competente, il servizio di Primo Soccorso e Prevenzione Incendio e di Evacuazione e riconoscendo il RLS.

I Soggetti incaricati (RSPP): Ai sensi del primo comma dell'art. 31 del D.Lgs. 81/08, il Datore di lavoro ha organizzato all'interno dell'azienda il Servizio Prevenzione e Protezione, i compiti attribuitigli sono descritti al successivo art. 33 del medesimo D.L.gv. Per quanto riguarda il Responsabile del SPP è stato nominato in base al primo comma lettera b dell'art. 17 D.L.gv 81/08.

I Soggetti incaricati (medico competente): L'articolo 41 del D.Lgs. 81/08 introduce i contenuti della sorveglianza sanitaria che effettua il Medico competente. Questa attività è regolamentata e, ai sensi del precedente art. 25 prevede impegni contenuti nel titolo V del

I Soggetti Designati (nella Gestione delle Emergenze): L'articolo 45 e 46 del D.Lgs. 81/08 introduce i contenuti generali riguardanti il Primo Soccorso e la Prevenzione Incendi. Queste attività sono svolte dai lavoratori i quali sono stati designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b.

Inoltre, si è tenuto in considerazione, come previsto dai successivi commi (c; d; e), le indicazioni relative ai compiti da affidare e tenuto conto delle capacità e delle condizioni degli stessi; sono stati forniti i necessari e idonei dispositivi di Protezione individuale e resi edotti con adeguate istruzioni e specifico addestramento, al fine di renderli consapevoli nel prendere le giuste e appropriate misure in base all'evento che si propone.

I Soggetti eletti (RLS): L'articolo 47 comma 2 del D.Lgs. 81/08 prevede che in tutte le aziende o unità produttive è eletto o designato Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Le modalità previste per l'elezione o la designazione sono individuate negli accordi collettivi nazionali, interconfederali o di categoria stipulati dalle associazioni dei Datori di lavoro e dei lavoratori, come indicato al successivo articolo 48. Mentre, all'art.50 sono previste le attribuzioni del RLS.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 6/24

DEFINIZIONI - TUTELE e OBBLIGHI	
PERICOLO	<ul style="list-style-type: none"> • proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, metodo) avente la potenzialità di causare danni oppure • fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine Pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di elettrocuzione, di schiacciamento, di investimento, di cesoiamento, di intossicazione, etc
RISCHIO	<p>probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle situazioni effettive di lavoro e nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché la dimensione possibile del danno stesso</p> <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • combinazione di probabilità e di gravità di potenziali lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa • Rischio residuo: rischio che permane dopo la bonifica ambientale
SITUAZIONE PERICOLOSA	qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad uno o a più pericoli
DANNO	lesione fisica o alterazione dello stato di salute, causata dal pericolo
TIPOLOGIE DI RISCHIO	<p>Rischi per la sicurezza: i rischi per la sicurezza, o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi igienico ambientali o per la salute dei lavoratori: sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di agenti inquinanti ambientali, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione degli addetti. • Rischi trasversali: rischi essenzialmente individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito. Tale rapporto può comportare problemi di natura psicologica ed organizzativa che possono determinare eventi di natura infortunistica o problemi per la salute degli operatori.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	procedimento che consente di giungere ad una quantificazione (stima), in termini assoluti o relativi, della possibilità che sia raggiunto il limite di danno potenziale per la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, al fine di scegliere le eventuali e più adeguate misure preventive di sicurezza
PREVENZIONE	il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente di lavoro

Le finalità, i termini e le definizioni e il campo di applicazione le troviamo nei primi articoli del D.Lgv 81/2008 (definito testo unico per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono:

art. 1 finalità;

art. 2 termini e definizioni;

art.3 campo di applicazione.

Per quanto riguarda le Tutele e gli Obblighi

La gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro la ritroviamo al "CAPO II sezione I", e precisamente:

art. 15 misure generali

art. 16 delega e funzioni

art. 17 obblighi del datore di lavoro

art. 18 obblighi del datore di lavoro e dirigente

art. 19 obbligo del preposto

art. 20 obblighi dei lavoratori

art. 25 obblighi del medico competente

art. 26 obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 7/24

Obblighi dei lavoratori

Ciascun lavoratore :

- **Dovrà** prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conforme alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi fornitigli dal datore di lavoro;
- **Osserverà** le disposizioni e le istruzioni impartitegli dal datore di lavoro e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- **Utilizzerà** correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e protezione;
- **Segnalerà** immediatamente al datore di lavoro o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai punti precedenti, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui verrà a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle sue competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia ai responsabili per la sicurezza;
- **Non compirà** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sua sicurezza o di altri lavoratori;
- **Non toccherà** linee o l'interno di motori e apparecchiature elettriche senza prima essersi assicurato che sia stata tolta la corrente.
- **Durante il lavoro**, regolerà bene i movimenti con gli attrezzi utilizzati e sorveglierà quelli dei propri compagni in modo da evitare di colpire o di essere colpito;
- **Negli spostamenti** all'interno dell'azienda seguirà i percorsi indicati;
- **Verificherà** che gli attrezzi da lavoro impiegati siano tenuti regolarmente e sottoposti a manutenzione periodica;
- **Non userà** indumenti eccessivamente stretti ai polsi e alle caviglie;
- **Rispetterà** la segnaletica presente nel luogo di lavoro;
- nei lavori di selezione materiali, carico, scarico, movimentazione in genere, opererà in modo da impedire, quando ciò sia possibile, il formarsi o il sollevarsi di schegge, minuteria, materiali, polvere, ecc.;
- **salvo casi di emergenza** (allarmi, ecc.) non abbandonerà il proprio posto di lavoro senza averlo preventivamente segnalato al preposto ed essere autorizzati non si distrarrà e agirà con prudenza nel lavoro.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 8/24

Gestione Primo Soccorso

In base agli Indici di frequenza di infortuni elaborati dall'INAIL in attuazione dell'articolo 1 del DM 15.07.2003, n. 388, l'attività svolta dalla Società è classificabile nel **Gruppo A** (*indice di frequenza superiore a 4 con più di 5 dipendenti*).

Pertanto, nella sede operativa, è installata una cassetta di pronto soccorso contenente:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro.
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml.
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole.
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole.
- Teli sterili monouso.
- Pinzette da medicazione sterili monouso.
- Confezione di rete elastica di misura media.
- Confezione di cotone idrofilo.
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso.
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5.
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici.
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari..
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

La cassetta viene mantenuta in posizione facilmente accessibile dai lavoratori, provvista di opportuna segnaletica e dotata di istruzioni d'uso.

La gestione dei momenti di emergenza si attua attraverso l'applicazione di un **Piano di Emergenza Interno**, di tale piano è stata data la massima diffusione possibile a tutto il personale, anche mediante l'opportuna attività d'informazione e formazione: esso composto da:

- **Piano di primo soccorso aziendale e Piano di prevenzione incendi**
- **Piano di evacuazione**

La **segnaletica** relativa alle attrezzature di pronto soccorso e antincendio è quella indicata al titolo V D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Inoltre, è in corso di definizione l'apposita procedura concernente il controllo periodico circa la presenza e l'integrità della segnaletica esposta.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 9/24

⇒ **INFORMAZIONI E FONTI INFORMATIVE**

L'acquisizione delle informazioni, relative alla conoscenza dei rischi, è stata effettuata su dati riferibili al lavoro e fonti informative acquisite in azienda:

- numero di addetti ripartito per mansioni
- registro della manutenzione ordinaria e straordinaria
- caratteristiche degli ambienti di lavoro
- schede di sicurezza di sostanze/prodotti pericolosi
- schede tecniche e manuali operativi di macchine/apparecchiature ed impianti in uso
- risultati collettivi anonimi dei controlli sanitari periodici
- dati sugli infortuni (registro infortuni) e incidenti avvenuti
- atti autorizzativi
- procedure di lavoro scritte e verbali, ordini di servizio
- elenco e caratteristiche dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori
- modalità pratiche di distribuzione/ricambio dei dispositivi di protezione individuale
- conoscenze ed esperienze dei lavoratori e dei preposti

La valutazione e l'analisi del fattore Rischio hanno tenuto conto sia delle sorgenti di rischio, sia della potenziale esposizione di ogni lavoratore. Pertanto, per giungere a una stima complessiva dei rischi di esposizione, lo studio condotto ha preso a riferimento i seguenti elementi:

- ⇒ **Linee Guida** e di analisi dei rischi fornite dall'ISPESL
- ⇒ **I Principi Generali di Tutela** di cui all'art. 15 - D.Lgv 81/2008 e s.m.i.
- ⇒ **La Banca dati Nazionale Vibrazioni (BDV)** realizzata dall'ISPESL con l'ASL 7 di Siena
- ⇒ **Norme di Buona Tecnica** (CEI _ UNI ecc.)
- ⇒ **Il DM 10 marzo 1998**
- ⇒ **D.Lgv 8/4/2003 n°66** (attuazione direttive 93/104CE e 200/34CE riguardanti aspetti dell'orario di lavoro)
- ⇒ **L'allegato III, IIIa e IIIb;**
- ⇒ **L'allegato IV** (requisiti dei luoghi di lavoro e disposizioni sul Primo Soccorso)
- ⇒ **L'allegato XV** (requisiti di sicurezza e di salute nei cantieri)
- ⇒ **M.M.C.: Metodo NIOSH /Snook e Ciriello (per le azioni di spinta, traino e trasporto)** per la Valutazione dei fattori di Rischio riguardo la Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC), differenziando il lavoratore per sesso e per età, in base alla normativa Italiana.

Criteri Adottati per la Valutazione (Ciclo Produttivo)

Inoltre, la Valutazione dei Rischi compiuta su tutto il Personale dipendente è stata elaborata su schede tecniche per gruppi omogenei, avendo in considerazione:

- ⇒ **Le attività lavorative**
- ⇒ **I tempi di esposizione**
- ⇒ **La valutazione dei rischi rilevati**
- ⇒ **Le misure tecniche di prevenzione**
- ⇒ **I dispositivi di protezione individuali**
- ⇒ **La sorveglianza sanitaria**
- ⇒ **Le caratteristiche dell'informazione e formazione**

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 10/24

PROCEDURA DÌ INDAGINE

L'indagine è stata condotta secondo l'osservazione e la documentazione agli atti dell'azienda;

- Valutazione delle mansioni svolte in aziendale;
- Verifica dei luoghi di lavoro e le condizioni di sicurezza generale;
- Verifica delle condizioni igieniche e sanitarie degli ambienti di lavoro (**Interne / esterne**);
- Valutazione delle condizioni di sicurezza generali dei mezzi e delle attrezzature (con verifica delle eventuali procedure di utilizzo);
- Valutazione delle condizioni di sicurezza generali e dei Dispositivi di Protezione Individuale (con verifica delle eventuali procedure di utilizzo);
- Verifica della sicurezza riguardante l'impianto elettrico ;
- Individuazione dei rischi specifici legati alle singole mansioni lavorative;

Per ogni macchina, mezzo o attrezzatura di lavoro utilizzata è stata data una valutazione come potenziale fonte d'infortunio o di malattia professionale (pericolo).

Si è analizzato le singole mansioni e prese in esame le condizioni di lavoro generali di ogni singolo dipendente e individuati coloro che, nelle rispettive mansioni, sono esposti ad un rischio specifico.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 11/24

Documenti e Attività Presi in Osservazione		
	Documentazione in Allegato	Note
1	Sicurezza Elettrica	Verifiche dpr 462/01 in programma
2	Valutazione del Rischio Incendio	* DM 10 marzo 1998
	Piano di Emergenza Evacuazione	* art. 18, comma 1, lettera b), D.Lgs. 09/04/08, n. 81 e s.m.i.
3	Vibrazioni	Personale Interessato (Rischio Assente)
4	Movimentazione Manuale Carichi	Personale Addetto (Rischio Probabile)
5	Valutazione del Rumore	Personale Interessato (Rischio sotto la soglia / < 80 db)
6	Disposizioni Lavoratrici Madri	Assenza Personale Femminile (Rischio NON Presente)
7	Valutazione Rischio Chimico	Valutazione e Schede Tecniche (Personale Interessato)
8	Elenco del Personale	Mansione
9	Registro Infortuni	In sede
10	Appalto: Contratto e D'Opera	Art. 26 D.Lgv 81/2008
12	Formazione Dipendenti	Addetti Attività
13	Planimetrie	Centro Operativo (Allegato al DVR)
14	Stress Lavoro Correlato	Art. 28 D.Lgv 81/2008 (Rischio non stimabile)

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 12/24

ASPETTO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Gli Ambienti di Lavoro e Relative Attività:

a) Centro Operativo: L'area è destinata alla raccolta dei rifiuti e/o materiali differenziati conferiti dai cittadini o provenienti dalla raccolta differenziata porta a porta. Per queste attività sono utilizzati i cassoni scarrabili e sono disposti negli spazi a destra della corsia subito dopo l'ingresso.

b) Sono installati due moduli: uno ad uso spogliatoio e uno ad uso Ufficio: la struttura utilizzata ad uso uffici è dedicata alla gestione tecnica - organizzativa e di controllo delle attività che la Volsca Ambiente e Servizi SpA esercita per il funzionamento delle stesse.

c) Servizi igienici: All'interno dell'area è presente un locale adibito ad uso spogliatoi e servizi igienici chimici (bagni - docce)

RAPPRESENTAZIONE DELLE PRINCIPALI MANSIONI / ATTIVITA'		
	ATTIVITA'	Luogo
1	Attività Amministrativa generale	Sede Legale Velletri (Rm)
2	Attività Tecnica Organizzativa e controllo materiali conferiti	Interno (CdR)
3	Autista addetto alla Conduzione <i>Autoveicoli</i> (VRR)	Volsca Ambiente e Servizi
4	Addetti alla Raccolta Ingombranti Conferiti	Addetto CdR
5	Addetti allo Spazzamento e Pulizia Generale dell'area	Addetto CdR / Volsca Ambiente e Servizi

Descrizione Ambiente di Lavoro

L'accesso all'area per il conferimento dei rifiuti/materiali differenziati si effettua da via Troncavia 4 risulta adeguata al transito dei mezzi d'opera. L'ingresso all'area è caratterizzata da due cancelli e, gli stessi, sono utilizzati: uno esclusivamente per l'ingresso (veicoli, automezzi ecc.) e l'altro esclusivamente per l'uscita. L'area consente manovre alle attività dell'autista quali: carico, scarico e riposizionamento dei cassoni scarrabili utilizzati per frazione omogenea o differenziata. L'area illustrata può essere utilizzata dagli addetti ai lavori della Volsca Ambiente e Servizi e/o a personale esterno autorizzate. Per quanto riguarda i cittadini che hanno completato le operazioni di conferimento, devono proseguire sulla stessa carreggiata seguendo le indicazioni segnaletiche ed uscire dall'apposito cancello.

Le strutture (modulo per ufficio) risulta collocato sulla sn dell'area dopo l'ingresso e il modulo adibito ad uso ufficio è utilizzato oltre che per le attività amministrative, anche per la prima verifica dei dati di ogni cittadino e dei materiali da conferire. Se tutto risulta in regola (residenza e materiali) si procede con la registrazione dello stesso e della tipologia del/i materiale/i da conferire, ricevendo, dopo le formalità, le indicazioni dall'addetto/a al CdR, del cassone scarrabile da utilizzare per il conferimento.

Per quanto concerne l'intera area, il perimetro è circoscritto da muretti in cls armato di altezza variabile (da 20 cm a 1 metro circa) e da una recinzione a forma di griglia rettangolare. Tuttavia la recinzione non supera i due metri. Le acque meteoriche sono raccolte e smistate con un sistema di canalette in apposite vasche per il processo di depurazione.

L'acqua proveniente da questo procedimento, una volta depurata, sarà riutilizzata per l'innaffiamento delle piante e/o smaltita per la parte eccedente nella fogna sulla strada provinciale.

Di seguito si riportano informazioni utili riguardanti i servizi e la disposizione organizzativa:

- Ufficio di verifica regolarità degli utenti che arrivano al centro raccolta
- Servizi igienici
- Riscaldamento – Climatizzazione –
- Approvvigionamento acqua potabile e scarichi idrici – di fornitura pubblica,
- Approvvigionamento di energia elettrica – di fornitura pubblica e fotovoltaico.
- I locali sono dotati di finestre a vetro che garantiscono una sufficiente illuminazione naturale dell'ambiente ed un ricambio di aria salubre garantendo una buona tenuta stagna.
- L'illuminazione artificiale è predisposta in modo tale da garantirne una diffusione uniforme (norme UNI 12464 – 1).
- Sono presenti tre postazioni fisse dotate di VDT per le attività quotidiane. L'utilizzo per due degli addetti supera le VENTI ore settimanali. In ogni caso, tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria così come previsto dal TITOLO VII CAPO I e II D.lgv 81/2008; e all'art. 41 dello stesso D.lgv 81/2008.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 13/24

DESCRIZIONE GENERALE DELLE MANSIONI

Ad eccezione del personale Tecnico / Amministrativo, gli altri dipendenti svolgono in genere le proprie mansioni in postazioni anche diverse e sono chiamati a eseguire le attività in base alle esigenze organizzative e/o di conferimento riguardanti il servizio di raccolta materiali differenziati conferiti.

Per una valutazione attenta, relativa all'esposizione dei vari e potenziali rischi, è stata considerata un' organizzazione della giornata lavorativa la quale prevede, da parte degli operatori addetti a tali funzioni, sia l'utilizzo delle attrezzature, sia l'utilizzo dei DPI in dotazione a secondo dell'attività e la formazione ricevuta.

Per quanto riguarda la documentazione relativa ai lavoratori in servizio presso il Dipartimento di Velletri, alla data di stesura del presente DVR, la stessa è custodita presso la Direzione del Personale. Come da copie consegnate dai lavoratori medesimi, gli stessi hanno ricevuto la formazione base come indicato dal D.Lgs. 81/2008, artt. 36 e 37.

Rappresentazione della mansione

La raccolta dei materiali ingombranti, conferiti dai cittadini, consiste in primo luogo nella verifica degli stessi prima dell'accoglimento e la registrazione, annotando sia la quantità che la tipologia; l'addetto indica il/i cassone/i container da utilizzare per il conferimento in base al/ai rifiuto/i in possesso in riferimento al codice CEER. Ultimate le operazioni al cittadino si indica l'uscita dal centro raccolta. Comunque, si esplicita che la corsia è dotata di segnaletica che indica l'uscita dal centro raccolta. Queste attività sono svolte tutte all'aperto tranne quelle concernenti la gestione tecnica/amministrativa e organizzativa del servizio, le quali sono attuate all'interno del prefabbricato in già descritto (registrazione dei materiali e dati dell'utente/cittadino).

Per quando concerne l'accoglienza del cittadino per il conferimento dei materiali, al suo arrivo l'operatore addetto effettua immediatamente il primo controllo dei materiali da conferire in base alle disposizioni del codice CER. Successivamente l'ufficio preposto registra l'utente (C.I. e C.F.) su apposito registro e autorizza il conferimento con l'operatore addetto il quale indica all'utente (accompagnandolo) il punto dove conferire (cassone scarrabile), tenuto conto del materiale in suo possesso. A questo proposito quindi, l'operatore stesso provvederà a supportare il cittadino nelle operazioni di conferimento. Finite tali operazioni l'utente si avvia verso l'uscita indicata e comunque segnalata.

Le attività sono state identificate ed esaminate, descrivendone sinteticamente la loro funzionalità e riportate in apposite schede tecniche per un'attenta valutazione dei rischi, al fine di poter individuare e programmare al meglio la qualità degli interventi

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 14/24

VEICOLI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AUTOMEZZI: I veicoli e le attrezzature destinati e/o utilizzati per il recupero dei materiali e/o rifiuti ingombranti (asporto dei materiali conferiti a mezzo cassoni scarrabili) devono essere utilizzati in modo conforme alla destinazione prevista in sede di progettazione dello stesso, ovvero possono essere utilizzati esclusivamente per il servizio al quale sono stati destinati.

Gli strumenti di controllo del mezzo si trovano all'interno della cabina di guida e predisposti su un apposito pannello centralizzato (console). I veicoli adibiti a questo tipo di servizio, anche se realizzati secondo le più moderne tecnologie in base a progettazioni innovative in materia antinfortunistica, possono comunque presentare parti o elementi che, se non correttamente utilizzati, possono generare situazioni pericolose. Quindi, è di fondamentale importanza la conoscenza del veicolo da parte degli autisti addetti, ai quali sarà consentito l'utilizzo soltanto dopo un'adeguata formazione e informazione riguardante le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza durante le attività e nei luoghi di lavoro.

AUTOMEZZI D'OPERA SPECIALI: sono muniti di cassone scarrabile e forniti di braccio meccanico di sollevamento, il quale è utilizzato sia per il carico e scarico del cassone stesso, sia per il posizionamento del nell'area di sedime.

- Automezzi d'opera o speciali (vedi anagrafica mezzi)
- Ragno
- Scarrabile
- Spazzatrici meccaniche

Attrezzature

- Scope; Rastrelli; Rampini; Pale; Palette con manico lungo / corto; Zappe;
- Utensili manuali;
- Bidoni montati su carrelli per il trasporto della spazzatura
- Decespugliatori a scoppio
- Tagliaerba
- Attrezzature meccaniche Soffiante
- Attrezzature elettriche portatili
- Piccola attrezzature e Utensili manuali
- Video Terminali (Portatile e/o Fissi)
- Stampanti / Telefono / Fax

Verifiche di Sicurezza

Le caratteristiche di sicurezza delle macchine e delle attrezzature sono state verificate secondo i principi di:

- **Non accessibilità** delle parti pericolose;
- **Posizionamento e stabilità** della macchina;
- **Idonea protezione** delle parti in movimento o da proiezione di oggetti e/o frammenti;
- **Presenza di protezioni idonee e funzionanti dei dispositivi elettrici e meccanici;**
- **Assenza di parti spigolose o pericolose;**
- **Presenza di informazioni riguardo l'utilizzo della macchina;**

Le attrezzature non presentano particolari rischi e comunque si precisa che :

- il controllo e la manutenzione ordinaria è affidata a personale dell'azienda esperto;
- la manutenzione straordinaria e interventi particolari sono affidati a ditte specializzate esterne;

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 15/24

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

ATTREZZATURE E MACCHINE

Tutte le macchine e le attrezzature in possesso della Volsca Ambiente e Servizi spa, rispondono ai requisiti di sicurezza e vengono utilizzate secondo le istruzioni e le modalità previste dal fabbricante.

Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono munite dei relativi dispositivi di sicurezza in base alle normative vigenti ai fini della sicurezza e prevenzione degli infortuni : "carter a protezione di cinghie, pulegge e ingranaggi di trasmissione, etc".

La conduzione di specifiche macchine è riservata esclusivamente personale preparato e specializzato.

Le apparecchiature sono oggetto di adeguati interventi di manutenzione volti a mantenere le condizioni di idoneità iniziali delle stesse.

I lavoratori non **sono autorizzati** a eseguire manovre di riparazione o di manutenzione su nessuna delle attrezzature presenti se non preventivamente autorizzati.

USO E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE

Requisito	Misure di sicurezza
Conformità normativa	Ogni macchina e/o attrezzatura utilizzata : <ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le prescrizioni di cui al Titolo III, Capo I del dlgs 81/08 - è conforme ai requisiti di cui all'allegato V del medesimo decreto; - tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono accertati e funzionanti
Modalità di utilizzo	Le attrezzature di lavoro sono utilizzate e mantenute in sicurezza secondo: <ul style="list-style-type: none"> - Quanto riportato dai manuali di uso e manutenzione - Le istruzioni tecniche fornite ai lavoratori durante gli incontri formativi ed informativi in base alle disposizioni del produttore. <p>Le istruzioni sono riportate in allegato al presente piano di sicurezza</p>
Manutenzione delle attrezzature	Le macchine sono oggetto di una manutenzione periodica e programmata, realizzata secondo quanto previsto dal costruttore, dalla normativa e dalle norme di buona tecnica. <p>Le macchine sono inoltre oggetto di controlli periodici al fine di poter valutare il perfetto stato dei componenti e della sicurezza.</p> <p>Gli esiti di questi controlli sono riportati nell'apposito registro.</p>

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 16/24

ELENCO DELLE SOSTANZE E/O PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI

In alcune attività specifiche potrebbero essere utilizzate alcuni prodotti e/o sostanze e/o preparati da considerare **agenti chimici** ai sensi del **TITOLO IX (SOSTANZE PERICOLOSE) Capo I** (Protezione da Agenti Chimici) D.Lgs. 81/2008, dei quali vengono di seguito riportati e dichiarati i quantitativi **mediamente impiegati mensilmente** in alcune attività dell'azienda.

A questo proposito si evidenzia che il possibile utilizzo di sostanze chimiche come l'erbicida (utilizzato in modeste quantità), **se impiegate** dovranno essere osservate rigorosamente (mantenendo i corretti standard industriali), tutte le norme d'igiene personale e di sicurezza nonché l'utilizzo dei DPI previsti per tale attività, consegnati ai lavoratori per quest'attività specifica.

È cura dell'azienda indicare, nel merito, il Rischio dei prodotti e i dispositivi di Sicurezza da adottare per l'utilizzo del prodotto medesimo. A questo proposito, oltre alle disposizioni di procedura aziendale, saranno distribuite le apposite schede del prodotto (che si rimettono in allegato), al fine di far conoscere il contenuto e le relative precauzioni per la salute e sicurezza. Per quanto concerne i dettagli contenuti nelle apposite schede tecniche dei prodotti utilizzati e indicati nell'allegato specifico, possono essere consultati in qualsiasi momento e sono a disposizione di tutto il personale chiamato all'utilizzo degli stessi.

Sostanza / Preparato	Descrizione	Quantità media <u>Mensile</u>
BENZINE verde	Utilizzo per Decespugliatore e Soffione	4 lt*

Note:

* Quantitativo medio mensile di riferimento, relativo al periodo di utilizzo del prodotto.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 17/24

Attività Amministrativa

Descrizione Generale

Introduzione

Le attività lavorative sotto riportate, si svolgono principalmente nell' ufficio organizzato del centro raccolta materiali che la Volsca Ambiente e Servizi SpA utilizza per la gestione dell'intero centro o isola ecologica. Come già detto, il prefabbricato adibito ad uso ufficio è installato su un basamento di cemento al piano terra su un unico livello.

Le distinte attività svolte negli uffici, sono organizzate all'interno dell'ufficio il quale soprintende, per la propria specificità, alla funzionalità dei tutti i servizi erogati.

L'attività prevede le normali mansioni impiegate con utilizzo di Videoterminali e macchine per ufficio, nonché attività relazionali con clienti e fornitori.

Responsabilità

Come tutti i lavoratori subordinati devono attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08 (obblighi dei lavoratori). In particolare modo devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla formazione e istruzione ricevuta e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi, comunque, agli ordini ed alle procedure aziendali, sia essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

Le Funzioni Svolte negli Uffici dedicati:

Ufficio Controllo e Gestione attività;

Le attività principali generalmente svolte sono:

Gestione attività conferimento dei cittadini
Controllo addetti al ritiro dei cassoni scarrabili.
Gestione dei Formulare
Manipolazione di Materiale cartaceo
Movimentazione / Archiviazione Materiale Cartaceo
Attività al Video Terminale
Attività alla scrivania

Le attrezzature in genere utilizzate

Video terminale; Calcolatrici; Telefono ecc; Fotocopiatrice; Stampante ecc.

Dall'esame delle attività, risulta che i lavoratori utilizzano, in genere, le postazioni al VDT per un periodo non superiore alle 20 ore settimanali (art. 173 D.L.gs 81/2008). Comunque si terrà presente quanto stabilito al TITOLO VII (ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI), il quale prevede che il datore di lavoro all'atto della valutazione del rischio analizza i posti di lavoro con particolare riguardo delle indicazioni poste nell'art.174 c. 1,2 e 3 D.L.gs 81/2008, nonché del relativo allegato XXXIV.

La Planimetria riguardante la dislocazione degli Uffici è Inclusa negli Allegati.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell’art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 18/24
Addetti alla Guida di AutoVeicoli Adibiti al Trasporto di Cassoni Scarrabili e Compattatori			1/2 (Segue)

Premessa

I veicoli utilizzati per quest'attività (*trasporto di rifiuti su cassoni scarrabili*) possono essere di varie dimensioni a secondo delle specifiche necessità. Sono dotati di un insieme di dispositivi elettromeccanici e oleodinamici per il sollevamento e il carico dei cassoni /container. Questa particolare attività può essere svolta da soli o in collaborazione di un operatore a terra (*durante la fase di aggancio del container e successiva stabilizzazione sull'autoveicolo e/o lo scarico del container stesso durante la fase di posizionamento nel settore stabilito*). Per queste ragioni, il servizio di trasporto dei materiali conferiti può essere svolto soltanto con auto veicoli aventi capacità di carico e muniti di braccio meccanico.

Le attività svolte all'interno delle aree destinate a queste funzioni specifiche sono svolte prevalentemente dagli autisti e gli stessi, quando le circostanze o le condizioni di sicurezza vengono meno, sono coadiuvati da un operatore a terra per le manovre ecc.. Le fasi di queste attività in genere sono:

- a) **La trasfereza** (*trasferire i rifiuti o frazioni di materiali omogenee provenienti dalla raccolta differenziata dal compattatore al cassone/container*).
- b) Il **Prelievo e/o riposizionamento** dei cassone/container (*aggancio e stabilizzazione sul mezzo per il trasporto e/o posizionamento nell'area di sedime assegnata*).

I cassoni /container scarrabili, alla base sono muniti di rulli al fine di rendere più agevoli le operazioni di carico e riposizionamento. Quest'ultima attività, prelievo e trasporto dei materiali conferiti per frazione omogenea, può essere svolta soltanto con autoveicoli aventi capacità di carico specifiche e muniti di braccio meccanico.

Precauzioni essenziali:

l'autista addetto alla guida del autoveicolo (compattatore e/o automezzo con cassone scarrabile) deve avvicinarsi con la massima cautela, quanto più possibile alla postazione interessata (del cassone/container), al fine di poter iniziare tutte le operazioni assegnategli in tutta sicurezza (eseguire la trasfereza / effettuare il carico o riposizionamento). Pertanto dovrà esercitare la massima attenzione sia con il mezzo in dotazione per le attività di lavoro, sia alla possibile presenza di personale che potrebbero trovarsi nelle circostanze dell'area .

All'inizio e al termine di ogni fase e/o attività prevista (*trasfereza /carico o posizionamento*), l'autista e il collaboratore a terra, nel caso in cui necessiti la cooperazione, devono/deve assicurarsi che la postazione, o le postazioni, dove sono esercitate le operazioni resti/restino in totale sicurezza e sgombra/e da ogni rifiuto e/o materiali lasciato incautamente.

I percorsi interni e le aree organizzate sono indicati all'autista il quale dovrà tenere conto sia degli spazi e le relative specificità presenti, sia della distribuzione del carico. Le attività si completano con il conferimento dei materiali nelle strutture organizzate e autorizzate.

Responsabilità

Come tutti i lavoratori subordinati, devono attenersi a quanto disposto dall'art. 20 del D.L.gv 81 del 2008 e s.m.i.. In particolar modo devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo del lavoro, in quanto potrebbero ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione, informazione e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, sia essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 19/24
Addetti alla Guida di Autoveicoli Adibiti al Trasporto di Cassoni Scarrabili e Compattatori			2/2

Mansioni e Attività Svolte dall'autista

- ☐ Provvede al controllo e alla manutenzione generale;
- ☐ Provvede alla pulizia interna;
- ☐ Provvede all' ingrassaggio e all'approvvigionamento del gasolio ecc.)
- ☐ Guida nei percorsi urbani ed extra urbani (trasporto dei materiali conferiti nelle strutture autorizzate)
- ☐ Utilizza le apparecchiature elettroniche installate nella cabina (consol computerizzate)
- ☐ Utilizza le apparecchiature meccaniche (gru / braccio di sollevamento)
- ☐ Scarico dei cassoni scarrabili e pulizia dei residui;

Attrezzature Utilizzate in genere sono:

- ☐ Utensili e attrezzature manuali per la manutenzione ordinaria
- ☐ Carrelli per il trasporto dei materiali
- ☐ Attrezzatura a scoppio (decespugliatore) utilizzata eccezionalmente

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

- ☐ Guanti
 - ☐ Maschere di protezione respiratoria (vedi schede di sicurezza)
 - ☐ Scarpe antinfortunistiche (vedi scheda sicurezza)
 - ☐ Occhiali protettivi o visiere (al bisogno)
 - ☐ Tute da lavoro estiva e invernale (alta visibilità)
- ❖ Ogni autista, all'inizio del turno di lavoro prende in consegna il mezzo e ne controlla ogni specifica attività funzionale relativa alle parti: "elettriche e elettroniche – meccaniche o oleodinamiche – liquidi pneumatici ecc .
- ❖ L'orario di lavoro normalmente è dalle ore 6.00 alle 12.00

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 20/24

ADDETTI AL CENTRO RACCOLTA MATERIALI

Premessa

Per rifiuti ingombranti s'intendono tutti i materiali voluminosi quali: elettrodomestici; HI – FI; monitor; computer; arredi o parte di essi; oggetti per la casa; suppellettili in genere; componenti di cucina, etc. Il compito dell'operatore addetto a questo servizio è quello di saper indicare all'utente in quale container deve depositare i materiali in suo possesso. Inoltre, nel caso in cui il cittadino non è in grado a svolgere da solo tali operazioni (perché anziano/a – portare di handicap ecc.), l'operatore addetto provvederà a supportare l'utente stesso per il conferimento dei rifiuti/materiali nell'apposito cassone. terminate le operazioni l'utente si avvia verso di uscita.

Durante la movimentazione dei carichi, in particolar modo nelle circostanze di ausilio ai cittadini sopra richiamate, l'addetto deve accertarsi che gli oggetti da conferire non presentino circostanze di pericolo e siano posti in condizioni di sicurezza all'interno del veicolo. Ciò è finalizzato ad agevolare le operazioni dell'addetto ed evitare ogni tipo d'incidenti e/o infortuni durante le fasi di movimentazione.

Qualora le circostanze lo richiedono, l'operatore provvederà alla pulizia dei residui prodotti dalle operazioni di conferimento e/o di raccolta e movimentazione dei materiali ingombranti (scarico e sistemazione) nelle aree interessate

I rifiuti ingombranti conferiti dai cittadini all'Azienda possono essere di vario tipo e devono obbligatoriamente rientrare nelle caratteristiche di rifiuti urbani o ingombranti, come previsto dai codici CER - 20 03 07; CER - 20 01 23*; CER - 20 01 35*; CER - 20 01 38.

La Responsabilità

Come tutti i lavoratori subordinati, devono attenersi a quanto disposto dall'art. 20 del D.L.gv 81 del 2008 e s.m.i.. In particolar modo devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo del lavoro, in quanto potrebbero ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione, informazione e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, sia essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

LE FASI LAVORATIVE GENERALMENTE CONSISTONO IN:

Accettazione utenti;

Indicazioni riguardanti le modalità di utilizzo dei contenitori e/o cassoni scarrabili per il conferimento dei rifiuti/materiali differenziati da parte dei cittadini o di provenienza dalla raccolta porta a porta.

Raccolta differenziata multi materiale in genere;

Controllo dei materiali da conferire (al cassone scarrabile);

Pulizia e riassetto dell'area e/o della zona dove è collocato il cassone / container;

Assistenza al carico degli ingombranti .

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Scopa - raccoglitore per rifiuti – pala.

Veicoli scarrabili; Veicoli con vasca

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Guanti; Scarpe antinfortunistiche (vedi scheda sicurezza); Occhiali protettivi o visiere (al bisogno)

Tute da lavoro estiva e invernale (alta visibilità)

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 21/24

ATTIVITA' E SETTORI OMOGENEI

L'individuazione dei Rischi potenziali presi in esame e analizzati sono:

- Rischi per la Sicurezza
- Rischio Igienico Ambientale
- Rischi Trasversali o Organizzativi

In funzione delle fasi lavorative considerate, si è tenuto conto:

- Dell'individuazione dei fattori di rischio;
- Dell'individuazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- Della stima dei rischi.

Tutto ciò ha consentito di poter sviluppare e realizzare un programma di lavoro organizzato per fasi lavorative, dalle quali si può evincere quali possono essere i maggiori "rischi possibili", le misure di sicurezza e le cautele da adottare per ogni singola fase lavorativa. Lo scopo di indirizzare al meglio la sicurezza in funzione di specifiche esigenze che si riscontrano nello sviluppo ed avanzamento del lavoro.

Pertanto, le principali attività lavorative individuate, in settori omogenei, già descritti nelle schede di attività, possono essere riassunte nelle seguenti fasi e sottofasi lavorative:

❖ **Amministrazione**

Attività Tecnica organizzativa

❖ **Manutenzione Ordinaria e Conduzione Automezzo**

Manutenzione Ordinaria Automezzi (Disposizioni aziendali e CCNL)

Conduzione di Automezzi (cassone scarabile)

❖ **Addetto Isola Ecologica**

Attività accoglienza e verifica materiali da conferire

Disposizioni all'utente per la raccolta materiali ingombranti

Attività di spazzamento (manuale e/o meccanico) delle aree e relative pertinenze

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 22/24

ISTRUZIONI OPERATIVE E PROCEDURE PER GLI ADDETTI

PRIMA DELLE ATTIVITA'

- non eseguire operazioni e/o modifiche prima di eseguire qualunque attività, ricordarsi sempre che se per voi può non costituisce alcun pericolo perché siete a conoscenza di quella particolare circostanza da voi generata (perché l'avete creata), la stessa situazione può diventare un pericolo, anche grave, per i vostri compagni di lavoro che non ne sono informati.
- I depositi, anche se momentanei e di qualunque genere, devono consentire la facile esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro.
- La pulizia dei posti o postazioni di lavoro e/o di passaggio deve essere eseguita, anche accumulando piccole quantità di materiale per poterlo successivamente raccogliere senza propagarlo nell'ambiente;
- Nel caso di utilizzo di utensili portatili, verificare sempre che l'utensile sia a doppio isolamento (220V) e munito di marchio CE;
- Verificare sempre l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione;
- Verificare sempre, prima dell'uso, il funzionamento dell'interruttore;
- Controllare il regolare fissaggio degli utensili;

DURANTE LE ATTIVITA'

- Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
- Non intralciare i passaggi con eventuali cavi di alimentazione

DOPO LE ATTIVITA'

- Interrompere l'alimentazione elettrica
- Pulire accuratamente la macchina e/o l'utensile
- Segnalare eventuali malfunzionamenti

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 23/24

DESTINATARI DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DESTINATARI DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Lavoratore utilizza i DPI messi a disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento organizzato ed espletato.

Egli Provvede alla cura dei DPI messi a disposizione; non vi apporta modifiche di propria iniziativa e segnalano immediatamente al ASPP e/o preposto di riferimento qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI.

Al termine dell'utilizzo il lavoratore segue le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI; per quanto riguarda i dispositivi "usa e getta" il lavoratore fa riferimento al magazzino del proprio Dipartimento, in gestione del ASPP e Preposto di riferimento.

Le indicazioni ricevute rappresentano precise disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, alle quali il lavoratore è obbligato ad attenersi.

MANSIONI

ADDETTO AL CDR

- Casco di Protezione UNI EN 397



- Indumenti ad alta visibilità EN 20471 – CLASSE 3



- Occhiali EN 166 – marcatura lenti 5-3.1DIF











- Guanti per rischio meccanico EN388 – livello a2b1c2d2









- Scarpe con suola antiscivolo EN 345 Cat. S3



AUTISTA

- Casco di Protezione UNI EN 397 
- Indumenti ad alta visibilità EN 20471 – CLASSE 3 
- Occhiali EN 166 – marcatura lenti 5-3.1DIF 
- Guanti per rischio meccanico EN388 – livello a2b1c2d2 
- Scarpe con suola antiscivolo EN 345 Cat. S3 
- Archetto Auricolare PRECAP EN 352 Cat. EAC TP/TC 019/2011 (solo per le attività di raccolta del vetro, nelle fasi di scarico dei mastelli nel porter e nelle fasi di scarico del porter nel cassone presso il CDR 
- Mascherina usa e getta, per vapori, polveri gas di natura chimica FFP2 –EN149 
- Mascherina 3M per gas e vapori 4251 EN405 –FFA1P2D (ADD. COMPOSTAGGIO) (IMPIANTO SOGERIT – PONTINIA) 

OPERATORE ECOLOGICO

- Casco di Protezione UNI EN 397 
- Indumenti ad alta visibilità EN 20471 – CLASSE 3 
- Occhiali EN 166 – marcatura lenti 5-3.1DIF 
- Guanti per rischio meccanico EN388 – livello a2b1cd2 
- Scarpe con suola antiscivolo EN 345 Cat. S3 
- Mascherina usa e getta, per vapori, polveri gas di natura chimica FFP2 –EN149 

- Archetto Auricolare PERCAP EN 352 Cat. EAC TP/TC 019/2011 (solo per le attività di raccolta del vetro, nelle fasi di scarico dei mastelli nel porter e nelle fasi di scarico del porter nel

cassone presso il CDR



ADDETTO ALLO SPAZZAMENTO

- Indumenti ad alta visibilità EN 20471 – CLASSE 3
- Occhiali EN 166 – marcatura lenti 5-3.1DIF
- Guanti per rischio meccanico EN388 – livello a2b1c2d2
- Guanti per la protezione da rischio vibrazioni UNI EN ISO 10819:1998
- Cuffia antirumore (EN352.1)
- Scarpe con suola antiscivolo EN 345 Cat. S3
- Mascherina usa e getta, per vapori, polveri gas di natura chimica FFP2 –EN149



ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE

- Indumenti ad alta visibilità EN 20471 – CLASSE 3
- Kit Composto Da Elmetto (En 397 -30°C/+50°C, Ld) Cuffie Antirumore (En 352 – 3), Porta visiera E Visiera A Rete (En 166 3b – En 1731f).
- Guanti per rischio meccanico EN388 – livello a2b1c2d2
- Guanti per la protezione da rischio vibrazioni UNI EN ISO 10819:1998
- Scarpe con suola antiscivolo EN 345 Cat. S3
- Mascherina usa e getta, per vapori, polveri gas di natura chimica FFP2 –EN149



ADDETTO ALLE MANUTENZIONI (SOLO DIP. VELLETRI)

- Tuta in tyvek monouso EN 13034 CAT. 6



- Occhiali EN 166 – marcatura lenti 5-3.1DIF



- Guanti per rischio meccanico EN388 – livello a2b1c2d2



- Cuffia antirumore (EN352.1)



- Scarpe con suola antiscivolo EN 345 Cat. S3



- Mascherina usa e getta, per vapori, polveri gas di natura chimica FFP2 –EN149



VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 [^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 2
		Revisione n°4	Pagg. 24/24

ISTRUZIONI OPERATIVE E PROCEDURE PER GLI ADDETTI

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI (idonei per prodotti petroliferi)
- GUANTI LATTICE
- MASCHERA DI PROTEZIONE RESPIRATORIA (vedasi schede di sicurezza)
- MASCHERINE ANTIPOLVERE
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE
- OCCHIALI PROTETTIVI /VISIERA
- ELMETTO
- TUTE DA LAVORO ALTA VISIBILITA'
- GILET ALTA VISIBILITA'
- STIVALI ANTINFORTUNISTICI
- MANTELLA ANTIPIOGGIA

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Sorveglianza sanitaria periodica: **obbligatoria**
- Periodicità annuale: **stabilita dal Medico Competente**

PROCEDURA PER L'EMERGENZA

- In caso di emergenza comunicare immediatamente ogni sospetto di anomalia di funzionamento delle attrezzature o dei macchinari al responsabile aziendale e per conoscenza al RSPP;
- Comunicare ogni incidente evitato (in pratica il cosiddetto "quasi-incidente o semi-incidente");
- In caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il responsabile del dipartimento. Qualora risultasse irraggiungibile il preposto in servizio: *Spegnere immediatamente eventuali fiamme libere; chiudere eventuali fonti di pericolo (gas, elettricità, ecc.) e attivare le procedure alle quali si è stati formati e addestrati.*
- Non usare acqua su apparecchiature elettriche in tensione.
- In caso di contatto accidentale con agenti chimici (sostanze e/o preparati) risciacquarsi accuratamente la pelle interessata e cambiarsi gli abiti eventualmente contaminati;
- in caso di versamenti /spandimenti di sostanze pulire immediatamente la zona interessata con gli appositi materiali/attrezzature in dotazione.
- in caso di ingestione di prodotti seguire le procedure inserite nel piano di primo soccorso aziendale.

Inoltre, per ogni postazione di lavoro è necessario individuare una "via di fuga" e la stessa mantenerla sempre sgombra da ostacoli o impedimenti, affinché il personale possa utilizzarla sia per la normale circolazione che in caso di emergenza.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		<i>Revisione n°4</i>	Pagg. 1 /34

SEZIONE TERZA

**LE FASI PRESE IN CONSIDERAZIONE
NEL PROCESSO LAVORATIVO
PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 2/34

**SCHEMA GENERALE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
(Fasi Prese in Considerazione nel Processo Lavorativo)**

Per una corretta realizzazione della valutazione dei rischi, ottenuta dalla verifica del processo lavorativo, si è condotto una osservazione attraverso le diverse fasi che si riportano nello schema di seguito descritto:

Prima fase: *identificazione delle possibili sorgenti di Rischio*

Seconda fase: *Identificazione dei Rischi di Esposizione*

Terza fase: *Stima dell'entità del Rischio*

Quarta fase: *Piano di Miglioramento e gestione della sicurezza riguardante le misure di prevenzione da attuare (tecniche – organizzative e procedurali)*

Fasi operative relative alla valutazione dei Rischi , articolate in quattro tempi:

Prima fase

IDENTIFICAZIONE DELLE POSSIBILI SORGENTI DI RISCHIO.

⇒ **Rischi per la sicurezza** (*rischi di natura infortunistica*)

- Attrezzature utilizzate (pala - scopa – rastrelli - rampini)
- Macchine (veicoli scarrabili)
- Rischio investimento (veicoli durante l'attività di conferimento)
- Rischio incidente (manovre agganciamento e e/o posizionamento cassoni scarrabili)
- Rischio caduta dall'alto (durante la salita o discesa dalla cabina)
- Rischio di caduta (da scivolamento - inciampo su piano stradale)
- Sostanze pericolose (conferimento di materiali di natura anonima e/o di contenuto anonimo)
- Incendi
- Esplosioni

⇒ **Rischi per la salute** (*rischi di natura igienico - ambientale*)

- Rischio Agenti chimici
- Rischio Agenti fisici
- Rumore: traffico veicolare e attrezzature
- Vibrazioni:
- Rischio Agenti biologici (inalazione di polveri – contatto o ferite con materiali infetti).
- Rischio Agenti cancerogeni
- Rischio Agenti Climatici sfavorevoli (attività lavorativa svolta all'aperto tranne gli amministrativi)
- Carico di lavoro fisico

⇒ **Rischi Trasversali Organizzativi** (*di natura trasversale*) dovuti a:

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Condizioni del lavoro e fattori ergonomici
- Condizioni di lavoro difficoltose

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 3/34

L'acquisizione delle informazioni e la conoscenza degli ambienti hanno consentito di poter identificare i fattori di rischio e/o gli eventuali danni.

Di seguito sono riportate le fonti informative acquisite in azienda:

- ☐ Caratteristiche degli ambienti di lavoro
- ☐ Numero di addetti ripartito per mansioni
- ☐ Impianti e verifiche periodiche
- ☐ Registro delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (Istituire)
- ☐ Schede di sicurezza di sostanze/prodotti pericolosi
- ☐ Schede tecniche e manuali operativi di macchine/apparecchiature ed impianti in uso
- ☐ Risultati collettivi anonimi dei controlli sanitari periodici
- ☐ Dati sugli infortuni e incidenti avvenuti (Infortuni non presenti)
- ☐ atti autorizzativi
- ☐ Procedure di lavoro scritte e/o verbali, ordini di servizio
- ☐ Elenco e caratteristiche dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori
- ☐ Modalità pratiche di distribuzione/ricambio dei dispositivi di protezione individuale
- ☐ Conoscenze ed esperienze dei lavoratori e dei preposti (formazione effettuata)
- ☐ Classificazione e definizione dei rischi lavorativi

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 5/34

Terza Fase
Stima dell'entità del Rischio

La *stima* del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo residui ovvero ai rischi che permangono dall'esame delle fasi precedenti, può essere eseguita attraverso:

- ☐ Verifica del rispetto delle norme di legge e/o di buona tecnica prevenzionistica durante il funzionamento e loro utilizzo delle macchine - attrezzature e DPI
- ☐ Verifica dell'accettabilità delle condizioni igienico - ambientali
- ☐ Misura dei parametri di rischio e loro quantificazione nel caso di specifiche norme di legge o in situazioni obiettive dove si riscontra un potenziale rischio
- ☐ Risultati della valutazione dei rischi residui
- ☐ Programma di prevenzione e protezione
- ☐ Stesura del documento sulla sicurezza in azienda

Va evidenziato che, laddove si manifestassero situazioni lavorative omogenee, sarà possibile definire un elenco indicativo dei fattori di rischio da tenere in considerazione per tali valutazioni, secondo specifiche misure di tutela connesse con le diversificazioni e riscontrabili caso per caso.

Al termine della di questa fase (STIMA" del Rischio di Esposizione) e con il supporto dei dati ottenuti, (ricavati o misurati) si avrà la possibilità di procedere alla definizione del PROGRAMMA di PREVENZIONE INTEGRATA (Tecnica - Organizzativa - Procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 15 del D.L.gs. 81/2008 e s.m.i., (misure generali di tutela).

Quarta fase

*Piano di Miglioramento e gestione delle misure di prevenzione da attuare della sicurezza
(tecnico – organizzativo e procedurale)*

Tenuto conto del percorso valutativo sopraindicato è stato possibile identificare le sorgenti di rischio e poter individuare i potenziali rischi di esposizione in relazione alle modalità operative e passare alla stima dei rischi di esposizione.

La rilevazione dei rischi, e quindi la compilazione delle schede che fanno parte del presente documento, è stata effettuata consultando il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e coinvolgendo i lavoratori addetti all'isola ecologica.

Si è operato anche alla luce del principio secondo il quale il datore di lavoro ha il diritto di "esigere" dal lavoratore l'osservanza della disciplina di sicurezza provvedendo, se necessario, anche all'adozione di sanzioni disciplinari.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 6/34

PRIMA FASE
IDENTIFICAZIONE DELLE SORGENTI DI RISCHIO

Analisi dei rischi per la sicurezza

Ai fini della valutazione complessiva, i potenziali rischi per la sicurezza dei lavoratori sono rappresentati da:

Rischi strutturali

- Viabilità sul piazzale dell'unità operativa (*assenza di segnaletica orizzontale/verticale*)
- Assenza di separazione dei percorsi pedonali da quelli per veicoli
- Pavimento di lavoro in pessimo stato di conservazione
- Sistemi di protezione dal rischio di caduta dall'alto
- Investimento da veicoli in manovra nell'unità produttiva
- Box ufficio di altezza inadeguata

• Rischi meccanici

- Lesioni fisiche (*urti, ferite, tagli, ecc.*)
- Pericolo di schiacciamento arti e corpo intero
- Rischio macchine
- Pulizia e manutenzione dei macchinari
- Utilizzo di utensili/elementi taglienti ed appuntiti
- Protezione dispositivi di avviamento

• Rischi elettrici

- Stato e conformità dell'impianto elettrico
- Mancata verifica impianto di messa a terra – in corso

• Rischio incendi

- Presenza di materiale combustibili (*rifiuti*)
- Carenza di segnaletica di sicurezza

Rischi per la salute (*rischi di natura igienico - ambientale*)

- Rischio Agenti chimici
- Rischio Agenti fisici
- Rumore: traffico veicolare e attrezzature
- Vibrazioni:
- Rischio Agenti biologici (*inalazione di polveri – contatto o ferite con materiali infetti*).
- Rischio Agenti cancerogeni
- Rischio Agenti Climatici sfavorevoli (*attività lavorativa svolta all'aperto tranne gli amministrativi*)
- Carico di lavoro fisico

Rischi Trasversali Organizzativi (*di natura trasversale*) dovuti a:

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Condizioni del lavoro e fattori ergonomici
- Condizioni di lavoro difficoltose

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 7/34

UNITÀ PRODUTTIVA ISOLA ECOLOGICA

ANALISI DEI RISCHI DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA: "Operatore addetto all'isola ecologica"

Provvede all'accoglienza del cittadino per il conferimento dei materiali e/o rifiuti (differenziati o per frazione omogenea), verificandone immediatamente la qualità dei materiali da conferire in base alle disposizioni del codice CER. Quando l'ufficio preposto termina la registrazione dell'utente (C.I. e C.F.) su apposito registro, autorizza il conferimento all'operatore addetto. L'operatore indica all'utente quale è il punto di conferimento (cassone scarrabile) in base al materiale da conferire. All'operatore stesso può essere richiesta la pulizia dell'area o delle parti limitrofe ai cassoni scarrabili (spazzamento).

Elenco dei Rischi	Addetto Isola Ecologica		Sorveglianza Sanitaria	Formazione e Informazione Specifica	NOTE
	Esposizione	Magnitudo			
Biologico	Abituale	Basso	Si	Si	Disposizioni Aziendali
Caduta materiali dall'alto	Occasionale	Basso	Si	Si	Disposizioni Aziendali
Cadute da scale fisse o portatili	Frequente	Basso	Si	SI	Disposizioni Aziendali
Cadute e scivolamenti a livello	Si	Basso	Si		Disposizioni Aziendali
Carichi sospesi	NO	
Cesoiamento Stritolamento	Episodica	Basso	SI	Disposizioni Aziendali
Contatto Chimico (Polveri, liquidi, gas, vapori, aerosol ...)	Occasionale	Basso	Si	NO	Schede Tecniche Disposizioni Aziendali
Chimico Inalazioni (Polveri, liquidi, gas, vapori, aerosol ...)	NO	
Chimico Ingestione (Polveri, liquidi, gas, vapori, aerosol ...)	NO	
Elettrocuzione	Si	Basso	Si	NO	Disposizioni Aziendali
Ergonomia posto lavoro	SI	Tollerabile	Si	NO	
Illuminazione	NO	
Impiego Macchine Operatrici	Abituale	Tollerabile	SI	NO	Verifica Assunzioni sostanza alcoliche o stupefacenti
Impiego macchine aziendali	Si	Tollerabile	
Incendio	SI	Medio		Si	
Investimento	SI	Basso	Si	Si	
Lavori e cadute dall'alto	NO	
Lavoro notturno	NO	
	-----	-----	-----	-----	segue

Esposizione : SI/NO / Episodica / Occasionale / Abituale / Frequente / Continua

Magnitudo: Molto basso / Basso / Tollerabile / Modesto / Elevato

Veicoli Aziendali: Autocarri scarrabili / Autocarri Pesanti / Autocarri leggeri / Autovetture / Altro

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 8/34

UNITÀ PRODUTTIVA ISOLA ECOLOGICA

ANALISI DEI RISCHI DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA: "Operatore ecologico/Autista"

Elenco dei Rischi	Addetto Isola Ecologica		Sorveglianza Sanitaria	Formazione e Informazione Specifica	NOTE
	Esposizione	Magnitudo			
Lesioni fisiche:	SI	Basso	
Abrasioni	SI	Basso	
Colpi	SI	Basso	SI	SI	
Ferite	SI	Modesta	SI	SI	
Impatti	SI	Basso	SI	
Punture	SI	Basso / Modesto	SI	
Schiacciamento arti	SI	Basso / Modesto	SI	SI	
Schiacciamento corpo	SI	Basso / Modesto	SI	SI	
Scottature	NO	-----	-----	-----	
Tagli	SI	Modesto	SI	SI	
Urti contro corpi sporgenti	SI	Molto basso	-----	-----	
Microclima Esposizioni Termiche	SI	Modesta	SI	SI	
M.M.C.	Occasionale	Tollerabile	SI	SI	
Movimenti arti superiori	SI	Tollerabile	SI	SI	
Radiazioni Elettromagnetiche	NO	
Radiazioni Ottiche Artificiali	NO	
Radiazioni Ionizzanti	NO	
Radiazioni non Ionizzanti UV/IR	NO	
Rischi Lavoratrici madri	SI	Basso / Modesto	SI	-----	-----
Rischi Connessi Uso macchinari	Occasionale	Modesta	NO	SI	
Rischi Posturali (eretta o seduta lunghi periodi)	SI	Tollerabile	SI	SI	
Rumore	Occasionale	Tollerabile	SI	SI	
Sostanze Cancerogene	NO	
Sostanze pericolose	Occasionale	Basso	
Stress Lavoro Correlato	NO	
Strutturali (Box H < 2,70)	SI	Modesto			
VDT	NO	
Vibrazioni	Episodica	Molto Basso	SI	SI	
Altro da Specificare	NO	

- 1. Esposizione** : SI/NO / Episodica / Occasionale / Abituale / Continua
- 2. Magnitudo**: Molto basso / Basso / Tollerabile / Modesto / Elevato
- 3. Veicoli Aziendali**: Autocarri scarrabili / Autocarri Pesanti / Autocarri leggeri / Autovetture / Altro

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 9/34

IDENTIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI

In relazione alle situazioni pericolose evidenziate durante la prima fase della valutazione, si è proceduto specificando il numero dei lavoratori che risulta esposto ai fattori di rischio, individualmente o come gruppo omogeneo.

I lavoratori esposti sono stati identificati nominalmente, sia in funzione della eventuale segnalazione al medico competente per gli adempimenti in merito alla sorveglianza sanitaria, sia per la programmazione dei successivi interventi di informazione/formazione.

L'identificazione dei lavoratori esposti è stata necessaria anche al fine di avvalersi della loro partecipazione nella raccolta delle informazioni in merito ai rischi presenti sul proprio posto di lavoro.

A tal proposito, tenendo conto della reale attività svolta nell'arco della giornata lavorativa, i lavoratori sono stati classificati in gruppi omogenei di lavoratori.

Mansione CCNL	MANSIONE SVOLTA		OSSERVAZIONI
	Attività Principale	Attività Secondaria	
Impiegata/o	Impiegato/a Ufficio	_____	<ul style="list-style-type: none">○ L'attività è svolta dalla sede Dipartimentale e box○ Informazione e/o Disposizioni Aziendali"
AUTISTA	Conduzione mezzi Con Gru e/o Compattatore	Carico / Scarico e Riposizionamento cassone scarrabile	<ul style="list-style-type: none">• Formazione / Informazione• Disposizioni aziendali per autisti
Operatore Ecologico "ADDETTO ISOLA ECOLOGICA"	Accoglienza utenti Verifica e Controllo Materiali da Conferire	Pulizia dell'Aree e delle postazioni dei cassoni adibiti alla raccolta dei rifiuti e/o materiali differenziati.	<ul style="list-style-type: none">- Attività in postura eretta prolungata (mediamente <i>per più di metà turno lavorativo</i>).- Movimentazione manuale carichi- Lesioni fisiche: tagli – ferite – urti – ecc.- Rischio da microclima- Esposizione a rischio biologico- Esposizioni a vibrazioni Meccaniche- Esposizione occasionale a sostanze Chimiche- Investimento da veicoli- Schiacciamento corpo intero- Esposizione a livelli di rumore (inferiore a 80 dB(A)
		Supporto ai cittadini per il conferimento	

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 10/34

SECONDA FASE: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

RISCHI PER LA SICUREZZA (INFORTUNIO)

In questa sezione vengono trattati i rischi per la sicurezza, o rischi di natura infortunistica, responsabili del verificarsi di probabili incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche, ai soggetti addetti alle varie attività lavorative in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura, sia essa *meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.*

Caratteristiche strutturali

- **Illuminazione:** fattore di rischio ben controllato e non rilevante, infatti, sia nei locali dell'unità produttiva che sul piazzale esterno adibito allo stoccaggio dei rifiuti è presente un idoneo impianto di illuminazione artificiale che, relativamente al piazzale, si attiva in maniera automatica nelle ore con scarsa illuminazione naturale.
- **Aerazione dei locali:** fattore di rischio non rilevante e ben controllato, in quanto nei locali adibiti a spogliatoio, servizi igienici e ricovero operai sono presenti delle finestre che garantiscono una buona ventilazione/aerazione.
- **Altezza dei locali:** fattore di rischio che rappresenta un pericolo per i lavoratori in quanto l'altezza dei locali non è idonea alla tipologia della lavorazione svolta nel box ingresso; non sono presenti locali sotterranei e sottoscala la cui altezza costituisce un pericolo per la sicurezza dei lavoratori.
- **Pareti attrezzate e scaffalatura:** fattore di rischio non presente.
- **Percorsi e via di esodo:** fattore di rischio rilevante ai fini della sicurezza generale dei lavoratori, infatti, i percorsi di esodo risultano ancora non individuati e segnalati.
- **Viabilità esterna:** fattore di rischio non controllato in quanto rappresenta un pericolo per i lavoratori che operano sul piazzale esterno, non è presente sia la segnaletica di sicurezza che la delimitazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili.
- **Porte di accesso e di esodo:** fattore di rischio che non rappresenta pericoli per la sicurezza dei lavoratori, infatti, ciascun locale dell'unità produttiva è provvisto di un numero sufficiente di porte di accesso/uscita, tenuto conto della tipologia di attività esercitata e del numero di lavoratori presenti.
- **Spazi destinati alle postazioni di lavoro:** fattore di rischio non rilevante ai fini della sicurezza dei lavoratori, infatti le caratteristiche dell'attività lavorativa e gli spazi disponibili consentono a ciascun lavoratore di operare senza interferire con altre lavorazioni.
- **Scale portatili:** fattore di rischio presente in maniera occasionale per eventuali operazioni che richiedono l'impiego di scale portatili, pertanto, considerata la frequenza di impiego occasionale, il rischio può considerarsi di bassa entità.
- **Pavimentazione:** fattore di rischio non rilevante ai fini della sicurezza dei lavoratori perché ben controllato; infatti, la pavimentazione di tutti gli ambienti/aree di lavoro risulta omogenea e non scivolosa, inoltre, i lavoratori sono provvisti di idonee calzature con suola antiscivolo.
- **Macchine ed attrezzature:** le attività prese in esame utilizzano, ai fini dell'attività, un limitato numero di utensili ed attrezzature. Tutto ciò che è utilizzato (macchinari/utensili/attrezzature ecc.) sono provvisti di marchio "CE", pertanto dotati di idonee protezioni. Tuttavia l'impiego di macchine, attrezzature ed utensili rappresenta comunque un potenziale fattore di rischio per la sicurezza dei lavoratori, per nulla trascurabile, in particolar modo durante le operazioni di manutenzione e pulizia.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 11/34

Impianto elettrico: fattore di rischio rilevante e ma ben controllato, infatti, l'impianto elettrico dell'intera unità produttiva si presenta in condizioni idonee (*realizzato a regola d'arte*), tuttavia non vi è riscontro della verifica periodica dell'impianto di messa a terra che è comunque programmata.

Incendio: fattore di rischio rilevante ai fini della sicurezza dei lavoratori, dovuto alla presenza di grandi quantitativi di rifiuti combustibili i quali in caso di incendio liberano sostanze molto tossiche per la salute dei lavoratori esposti. Al fine di ridurre l'entità di tale fattore di rischio è stata installata una rete idranti, ciascuno dei quali da attrezzare con manichetta e lancia; inoltre, ciascun lavoratore è istruito in merito alle procedure da attuare in caso di incendio. Ai fini della sicurezza rappresenta un rischio per la sicurezza dei lavoratori l'assenza di idonei sistemi di protezione del lavoratore addetto alla gestione dell'emergenza incendi.

SCHEDA RIEPILOGATIVA RISCHI PER LA SICUREZZA					
Rischi per la Sicurezza	Pericolo Rilevato e/o Anomali riscontrate	Può causare un Potenziale Rischio di Esposizione di tipo: Infortunistico / igienico – Ambientale?			Misure di Prevenzione Adottate
		Presenza Rischio Esposizione	Esposizione Controllata	Rischio Residuo	
STRUTTURALI					
(*) Area Esterna	Attività di Conferimento dei materiali nelle Aree e/o spazi organizzati.	SI	SI	SI	Segnaletica: Procedere a Passo d'uomo Vietato salire sul ciglio della carreggiata.
(**) Area Esterna	Spazi e/o Aree destinati alle postazioni di lavoro (Accoglienza e verifica materiali Pulizia dell'Area)	NO	SI	NO	In atto disposizioni aziendali relative alle aree di servizio
(***) Area Esterna	Percorsi Interni All'Area e/o spazi di Lavoro organizzati	SI	SI	NO	Disposizioni Aziendali Installazione segnaletica Orizzontale /verticale
Servizi Igienici e Spogliatoi	Il Servizio igienico , adiacente all'ufficio, è stato installato secondo le norme vigenti. È dotato di lavabo con acqua e sapone.	NO	NO	NO	Disposizioni Aziendali
Locale Spogliatoio	Illuminazione (normale e in Emergenza)	NO	SI	NO	Adozione di un idoneo impianto di illuminazione artificiale
Segue					

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 12/34

RISCHI PER LA SICUREZZA					
Rischi per la Sicurezza	Verifica Pericoli e/o Anomalie Ricontrate	Può causare un Potenziale Rischio di Esposizione di tipo: Infortunistico / igienico / Ambientale?			Misure di Prevenzione Adottate
		Presenza Rischio Esposizione	Esposizione Controllata	Rischio Residuo	
ELETTRICI					
Tutti gli Ambienti di Lavoro	Stato di Conformità degli impianti	NO	SI	SI	Impianto elettrico in attesa documentazione certificata. Manutenzione ordinaria e Periodica degli Impianti
INCENDIO					
Tutti gli Ambienti di Lavoro	Presenza di prodotti combustibili	NO	SI	SI	Installazione di presidi antincendio (estintori)
	Carenza segnaletica di sicurezza	NO	SI	SI	Disposizioni Aziendali
	Sistema Antincendio	NO	SI	SI	I mezzi di estinzione sono stati dislocati in punti facilmente accessibili in tutti gli ambienti di lavoro.
Informazione e formazione sul rischio incendio. Esercitazione Squadra d'emergenza	Formazione per gli addetti alla gestione Incendio e delle emergenze	SI	SI	SI	Esercitazioni Periodiche per tutto il Personale
AMBIENTI DI LAVORO					
TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO	Presenza di persone estranee all'azienda munite di autorizzazioni (cittadini utenti, trasportatori e addetti alla manutenzione)	SI	SI	SI	Il personale esterno autorizzato all'accesso per il conferimento o il carico dei materiali all'isola ecologica, viene informato sui rischi presenti e come attenersi alle indicazioni fornite dagli addetti durante l'attività.
MECCANICI					
OPERATORE ADDETTO ISOLA ECOLOGICA	Possibili Lesioni fisiche (ferite, schiacciamento, arti, tagli, ecc.): Utilizzo di utensili - elementi taglienti e/o appuntiti o di macchinari e attrezzature	SI	SI	SI	Informazione e formazione dei lavoratori Fornitura di DPI in base alla mansione

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 13/34

RISCHI PER LA SALUTE

In questa sezione sono stati valutati i rischi potenziali riguardanti il fattore biologico per il personale addetto alle operazioni e / o attività riconducibili all'ambiente di lavoro: rischio di natura chimica, fisica e biologica. Nello specifico sono stati esaminati i rischi derivanti da:

- Agenti chimici;
- Agenti fisici;
- Agenti biologici.

AGENTI CHIMICI

Sono stati analizzati i rischi di esposizione connessi all'impiego di sostanze chimiche tossiche o nocive in relazione a:

- ingestione;
- contatto cutaneo;
- inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di:
 - polveri,
 - vapori,
 - aerosol e fumi derivanti dall'attività lavorativa.

❖ Lavorazioni che comportano l'esposizione del lavoratore ad agenti chimici e tipo di pericolo

Tipo di lavorazione	Polveri	Fumi	Vapori	Nebbie	Liquidi	Ingestione	Contatto	Inalazione
Manipolazione Materiali Conferiti							X	

AGENTI FISICI

• **Rumore:** nel ciclo lavorativo sono presenti lavorazioni che espongono il lavoratore con mansione di addetto all'isola ecologica a livelli al di sotto di 80 dB(A) – a tal proposito è stata elaborata una specifica valutazione sull'esposizione dei singoli lavoratori al rischio rumore.

• **Vibrazioni: fattore di rischio non presente.**

nel ciclo lavorativo non sono presenti lavorazioni che espongono il lavoratore, con mansione di addetto all'isola ecologica, ad un livello di vibrazioni trasmesse al corpo intero / mano corpo superiore al limite di azione fissato a 1,0 m/s². In merito al rischio vibrazioni si riporta in allegato la tabella specifica di valutazione dell'esposizione dei singoli lavoratori e delle attrezzature che dovessero essere utilizzate.

• **ROA (Radiazioni ottiche artificiali):** fattore di rischio non presente.

• **Microclima:** i rischi connessi all'aspetto microclimatico riguardano tutti i lavoratori con mansione di addetto all'isola ecologica ed operatore ecologico, in quanto prestano la propria attività lavorativa all'aperto. A questo proposito, ciascun lavoratore viene fornito di idonei indumenti protettivi come previsto dalle vigenti normative.

• **Impiego di attrezzature munite di videoterminale (VDT):** i lavoratori non sono esposti al rischio da VDT.

AGENTI BIOLOGICI : Nelle zone di lavorazione e comunque durante tutte le attività lavorative gli addetti con mansione di addetto all'isola ecologica sono esposti al rischio biologico connesso alla manipolazione/contatto con materiale potenzialmente infetto.

AGENTI CANCEROGENI: Nelle zone di lavorazione e comunque durante tutte le attività lavorative non sono né presenti, né previsti materiali cancerogeni, ovvero agenti cancerogeni, tipo gasolio e benzina verde.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 14/34

SCHEDA RIEPILOGATIVA RISCHI PER LA SALUTE

Rischi per la SALUTE ADDETTO ALL'ISOLA ECOLOGICA	Anomalie e/o Pericolo Ricontrato	Può causare un Potenziale Rischio di Esposizione di tipo: Infortunistico / igienico / Ambientale?			Misure di Prevenzione Adottate
		Presenza Rischio Esposizione	Esposizione Controllata	Rischio Residuo	
AGENTI CHIMICI	Contatto con polveri, liquidi contenuti nei materiali controllati durante l'attività lavorativa	SI	SI	NO	Disposizioni aziendali e Impiego dei DPI durante L'attività. Informazione e formazione dei lavoratori
AGENTI FISICI					
RUMORE	Presenza di lavorazioni con livelli di esposizione inferiore agli 80 dB _(A)	NO	SI	NO	Valutazione dei rischi da rumore Informazione e formazione addetti - Fornitura dei DPI
VIBRAZIONI	Presenza di lavorazioni che espongono a vibrazioni meccaniche trasmesse corpo intero	SI	SI	NO	Valutazione dei rischi da vibrazioni meccaniche Informazione e formazione addetti - Fornitura dei DPI
MICROCLIMA	Lavorazioni eseguite comunque all'aperto in tutte le stagioni (accoglienza utenti - conferimento materiali)	SI	SI	SI	Fornitura indumenti da lavoro estate / inverno protettivi dall'eccessivo caldo o freddo.
AGENTI BIOLOGICI	Manipolazione/contatt o con materiali potenzialmente infetti	SI	SI	NO	Impiego di DPI durante l'esposizione a tali operazioni. Informazione e formazione dei lavoratori

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 15/34

RISCHI TRASVERSALI / ORGANIZZATIVI

Questi rischi sono individuabili all'interno del rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro.

Organizzazione del lavoro

• **Processi di lavori usuranti** (turni di lavoro, lavoro notturno)

durante l'attività non sono previsti turni di lavoro, né lavoro notturno

• **Movimentazione manuale dei carichi:** durante l'attività lavorativa la movimentazione manuale dei carichi risulta necessaria, seppur in maniera occasionale.

Le caratteristiche del carico non risultano particolarmente gravose per il lavoratore. Infatti, il carico risulta di facile presa, normalmente sufficientemente leggero (*non superiore ai 10 Kg*) e poco ingombrante.

CARATTERISTICHE DEL CARICO		SFORZO FISICO RICHiesto		CARATTERISTICHE AMB. LAVORO		ESIGENZE CONNESSE CON L'ATTIVITA	
Carico Troppo Pesante	NO	Carico Eccessivo	NO	Spazio verticale Insufficiente	NO	Sforzi Fisici Troppo Frequenti	NO
Carico Ingombrante	A VOLTE	Movimento Torsionale	NO	Pavimento non in Piano	NO	Sforzi Fisici Prolungati	NO
Carico difficile da afferrare	A VOLTE	Movimento Brusco	NO	Altezza della movimentazione incerta	NO	Periodo di Recupero Insufficiente	NO
Carico in equilibrio instabile	NO	-----	---	Movimentazione a livelli diversi	NO	Distanze di Sollevamento Troppo Alte	NO
Carico con contenuto mobile liquido	NO	-----	----	Punto di Appoggio pavimento instabile	NO	Distanze di Trasporto Troppo Lunghe	NO
Carico tenuto a distanza	NO	-----	----	Temperatura non adatta	NO	Ritmo di Lavoro Troppo Alto	NO
Carico contundente	NO	-----	----	Umidità non adatta	NO	-----	---
-----		-----	----	Circolazione Aria inadeguata	NO	-----	----

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 16/34

RISCHI TRASVERSALI / ORGANIZZATIVI

FATTORI PSICOLOGICI

- **Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro:**

nel corso dello svolgimento della propria mansione per i lavoratori non è previsto un carico di lavoro eccessivo, né lavorazioni specifiche che richiedono l'isolamento dell'addetto o degli addetti.

- **Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza:**

la manutenzione ordinaria degli impianti e/o delle attrezzature o macchine è affidata al personale interno. Qualora gli interventi (non ordinari) mostrassero elementi di complessità si provvederà con professionisti esterni.

- **Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità:**

il tipo di attività non richiede ampie capacità decisionali autonome.

- **Complessità delle mansioni e carenza di controllo:**

le mansioni svolte sono di normale complessità, ciascuna lavorazione è assegnata ad addetti qualificati e formati per eseguire in sicurezza i propri compiti.

Fattori Ergonomici

L'attività presenta scarsa complessità tecnologica e numero limitato di macchine, utensili ed attrezzature; le postazioni non presentano difformità, le cui carenze ergonomiche potrebbero essere pregiudizievoli per la salute e sicurezza del lavoratore esposto.

Condizioni di Lavoro Difficili

Nel corso dello svolgimento dell'attività lavorativa non sono previsti lavori a contatto con animali vivi, né lavori in atmosfera a pressione superiore o inferiore al normale, né condizioni climatiche esasperate o lavori in acqua.

Utilizzo di Mezzi Di Trasporto Aziendali

Le caratteristiche dell'attività lavorativa esercitata dall'azienda comportano l'impiego di mezzi aziendali da parte dei lavoratori con la conseguente esposizione di questi ultimi ai rischi che ne potrebbero scaturire (*mezzi meccanici per il carico e/o la movimentazione dei cassoni scarrabili*).

In proposito ciascun lavoratore esposto a tale fattore di rischio è stato informato sulle procedure e sul comportamento da tenere alla guida di un mezzo.

Differenza di Genere (Lavoratrici Madri)

L'attività lavorativa potrebbe esporre il sesso femminile a rischi particolari che possono essere rilevanti in caso di sopravvenuta gravidanza; a tal proposito va detto che, al momento, non c'è personale femminile con qualifica di addetto all'isola ecologica (*tranne l'ufficio per la rilevazione dei dati per la registrazione degli utenti*). Qualora le esigenze tecniche produttive lo prevedessero tale figura, saranno effettuate specifiche valutazioni dei rischi per le lavoratrici adibite alle diverse mansioni proprie della realtà aziendale in esame, come previsto dal D.Lgs.151/01.

Differenza di Età Tra I Lavoratori

Nella realtà aziendale in esame l'età dei lavoratori non grava in maniera significativa sull'esposizione ai rischi presenti durante l'attività lavorativa

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 17/34

**QUADRO RIEPILOGATIVO RISCHI
TRASVERSALI / ORGANIZZATIVI**

Rischi Trasversali Organizzativi	Anomalie e/o Pericolo Riscontrato	Può causare un Potenziale Rischio di Esposizione di tipo: Infortunistico / igienico Ambientale?			Misure di Prevenzione Adottate
		Presenza Rischio Esposizione	Esposizione Controllata	Rischio Residuo	
FATTORI GESTIONALI					
Informazione e formazione	Formazione per RSPP, RLS, Preposti, Addetti Antincendio e Addetto Primo Soccorso	NO	SI	NO	Aggiornamento della formazione effettuata per tutti gli addetti e per le figure del Serv. Prev. Protez.
	Formazione specifica dei lavoratori	NO	SI	NO	Info-Formazione di base per tutti i lavoratori
Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza e DPI	Programma di manutenzione degli impianti – macchine attrezzature e DPI	NO	SI	NO	Procedura Aziendale in corso
Gestione emergenza procedure adeguate per far fronte agli incidenti o situazioni di emergenza	Formazione sulla Gestione dell’Emergenza	NO	SI	NO	Corsi di info-formazione specifica effettuata per il personale addetto alla gestione delle emergenze
Tutti gli Ambienti di Lavoro					
Addetto all’isola ecologica	Segnaletica / Sicurezza	SI	SI	SI	Procedura Aziendale
	Procedure per la corretta MMC	SI	SI	SI	Procedura Aziendale
FATTORI PSICOLOGICI					
Reattività anomala a condizioni di emergenza	Formazione informazione gestione dell’emergenza	SI	SI	SI	Corsi di formazione per tutto il Personale e prove di evacuazione ogni anno
	Nessuna anomalia riscontrata, anche se con il passare del tempo il lavoratore può accumulare uno stress psicologico	NO	SI	NO	Formazione dei lavoratori
FATTORI PER ATTIVITÀ PARTICOLARI					
Lavoratrici madri	Rischi per lavoratrici in stato di gravidanza	NO	NO	NO	Informazione e formazione delle Lavoratrici Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 151/01

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 18/34

TERZA FASE:
STIMA DELLE GRAVITÀ E DELLE PROBABILITÀ DEGLI EFFETTI

Questa fase di valutazione dei Rischi indica nelle schede di seguito riportate, la priorità che viene stabilita come **Probabilità** (P) di accadimento del **Danno** (D) e il livello di gravità e controllo dei rischi,

*la scala delle **probabilità P** (tabella 1) fa riferimento sia all'esistenza di una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato sia all'esistenza di dati statistici, a livello aziendale rilevabili dal registro degli infortuni o di comparto per attività similari.*

L'approccio è fondato sulla strutturazione di tabelle qualitative delle probabilità (P) e del Danno (D) definendo così il Rischio. Nell'attività presa in esame si è tenuto conto:

- ☐ Delle caratteristiche della postazione/ambiente di lavoro
- ☐ Delle caratteristiche/modalità e frequenza di utilizzo delle attrezzature/macchine
- ☐ Della frequenza e modalità esposizione
- ☐ Del numero di esposti
- ☐ Del registro infortuni
- ☐ Dell' interessamento dei lavoratori e dell'azienda nei confronti della sicurezza sul lavoro.

La scala delle Probabilità (P) è altresì legata ai dati statistici disponibili, relativi all'azienda stessa e/o allo specifico settore industriale, nonché alle competenze professionali del valutatore.

La scala del Danno (D) rappresenta la gravità e le conseguenze che ne possono derivare dall'evento, avendo cura di considerare il Danno più elevato che il lavoratore potenzialmente potrebbe subire:

*La scala di gravità del **danno D** è l'effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di Rischio connessi all'attività lavorativa e riflette gli aspetti sanitari del danno stesso e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno.*

- D1 = Lieve:** lesioni e/o disturbi lievi, *abrasioni, tagli, ecc.* (rapidamente reversibili)
- D2 = Medio:** lesioni o disturbi di modesta entità, *ferite, lesioni, ecc* (rapidamente reversibili)
- D3 = Grave:** lesioni o patologie gravi, *fratture, lesioni gravi, ecc.* (effetti irreversibili o particolarmente invalidanti)
- D4 = Gravissimo:** incidente mortale, *lesioni gravissime, morte o particolarmente invalidanti .*

Segue

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 19/34

TERZA FASE:
Stima delle Gravità e delle Probabilità degli Effetti

Attribuendo ad ogni rischio un Probabilità (P) ed una gravità del Danno (D) è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del Danno (D) ed in ascissa la Probabilità (P) del verificarsi dell'evento. La matrice di rischio costruita è divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

- **Rischio Minimo/tollerabile:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
- **Rischio Basso/modesto:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **Rischio Medio/grave:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
- **Rischio Elevato/ molto grave:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

La matrice così costruita rappresenterà la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare/ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azienda.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 20/34

Procedura di Analisi Valutativa dei Rischi (Tabelle A – B e C)

La valutazione dei **rischi** fissa una scala di priorità che viene stabilita come **probabilità (P)** di accadimento e del **danno (D)**.

Il livello di gravità del **rischio** conseguente è dato dal risultato prodotto da:

$$R = P \times D$$

Si riportano di seguito le spiegazioni dei significati di **P** (probabilità); **D** (danno); **R** (rischio);

la scala delle **probabilità P** (tabella 1) fa riferimento sia all'esistenza di una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato sia all'esistenza di dati statistici, a livello aziendale rilevabili dal registro degli infortuni o di comparto per attività similari. In aggiunta si può stabilire un altro criterio che riguarda il giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il "livello di sorpresa" ovvero l'effetto che una domanda di tipo diretto sull'argomento potrebbe provocare.

L'applicazione di tale metodologia viene anche riportata nelle linee guida dei "Fogli di Informazione ISPEL"

TABELLA (1)
Scala Entità delle probabilità " P "

Valore	Livello	Interpretazione delle definizioni
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono episodi o fatti analoghi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPEL, ecc.). <p>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.</p>

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 21/34

TABELLA (2)
Scala Entità del danno D

La scala di gravità del **danno D** è l'effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di Rischio connessi all'attività lavorativa e riflette gli aspetti sanitari del danno stesso e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno.

Valore	Livello	Interpretazioni delle Definizioni
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ▪ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ▪ Esposizione cronica con effetti reversibili
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ▪ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale ▪ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

TABELLA (3)
(Esempio di matrice)

La **tabella 3** definisce il livello di Rischio

$$R = P \times D$$

La rappresentazione ha **in ascisse la gravità** del danno atteso
e **in ordinate la probabilità** del suo verificarsi.

P Probabilità	4	4	8	12	16	D danno
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
		1	2	3	4	

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 22/34

Tabella Indicativa per Definire le Priorità e la Programmazione

Tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

Di conseguenza, in funzione del rischio valutato sono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato.

R > 8	Rischio Elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con la predisposizione di procedure di azioni correttive indilazionabili da programmare in modo operativo (addestramento, informazione, formazione e monitoraggio con frequenza elevata).
$4 \leq R \leq 8$	Rischio Medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative necessarie da programmare con urgenza (formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media).
$2 \leq R \leq 3$	Rischio Basso	Adozione di misure preventive e/o protettive migliorative da programmare nel breve o medio periodo (formazione, informazione e monitoraggio ordinario).
R = 1	Rischio Minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario.

Individuate e attuate le misure di prevenzione e protezione, completata la fase di formazione, informazione e addestramento dei dipendenti per le mansioni svolte, si ritiene che i rischi siano residuali.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		<i>Revisione n°4</i>	Pagg. 23/34

PRINCIPALI MISURE DÌ PREVENZIONE

DA ADOTTARE

IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 24/34

**PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE**

URTI - COLPI - IMPATTI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

CESOIAMENTO

Il cesoiamento di parti del corpo tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, o altro, deve essere impedito limitando il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installate segnaletiche appropriate e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi interni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, scarti di lavorazione o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e/o notturne.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 26/34

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE

URTI - IMPATTI DA CIRCOLAZIONE STRADALE

Verificare sempre che tutti gli automezzi siano utilizzati da personale regolarmente abilitato alla guida, e che gli stessi automezzi siano utilizzati dopo i regolari e periodici controlli raccomandati anche dalle case costruttrici abbiano dato esito positivo di affidabilità del mezzo. Dovranno essere verificati ad ogni inizio turno il funzionamento dei dispositivi di sicurezza e di segnalazione previsti dal Codice della Strada. Durante la circolazione dovranno essere rispettati gli obblighi previsti dal Codice della Strada e, quando previsto, dovranno essere utilizzati gli appositi dispositivi e giubbini rifrangenti per la segnalazione della sosta o della presenza sulla strada del mezzo e delle persone.

CADUTA DI MATERIALI

Il rischio rilevante di caduta di materiali può essere riferito a:

- prodotti depositati in maniera non stabile;
- errate procedure operative con le attrezzature e macchine impiegate, per cattivo serraggio dei materiali in lavorazione.

Occorre pertanto provvedere periodicamente affinché si proceda alla:

- verifica delle procedure di corretto posizionamento dei pezzi in lavorazione sulle macchine;
- alla periodica informazione del personale e garantire al rispetto delle procedure operative;
- provvedere alla regolare manutenzione delle macchine (cesoia e sega a nastro) ed al controllo delle loro condizioni operative e d'uso, secondo le caratteristiche e condizioni stabilite dal costruttore.

PROIEZIONE DI MATERIALI

I lavori di taglio con macchine utensili possono dar luogo a proiezioni di schegge, sfrisi, ecc. di materiale in lavorazione, dannosi per i lavoratori per cui devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento ed evitando la sosta di personale in prossimità. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 27/34

**PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE**

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione con mezzi meccanici o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Per la Valutazione del Rischio e Lavoratori Esposti, vedi allegato

ELETTROCUZIONE

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione al fine di individuare eventuali anomalie impiantistiche (fili scoperti, apparecchiature elettriche o collegamenti manomessi o divelti, ecc) anche in considerazione del grado di umidità esistente in alcune zone di lavorazione che aumentano il rischio di elettrocuzione o folgorazione.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. L'impianto elettrico deve essere sempre mantenuto in buono stato di conservazione ed efficienza; la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 28/34

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE

RUMORE

I lavori possono comportare danni per gli operatori; pertanto nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla loro rumorosità. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose. I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere valutati secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 81/08.

Le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate.

Tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori). Il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 80 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature.

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti il cui livello di esposizione personale è superiore ad 85 dB(A). Nei casi in cui il livello di esposizione personale è superiore ad 80 dB(A) (compreso tra 80 e 85), la sorveglianza sanitaria può essere richiesta dallo stesso lavoratore o risultare opportuna in relazione ai livelli ed alla durata delle esposizioni parziali che contraddistinguono la valutazione personale complessiva del gruppo omogeneo di riferimento. La periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente, di norma almeno annuale sopra i 85 dB(A).

Per la Valutazione del Rischio e Lavoratori Esposti, vedi allegato.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 28/34

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE

ILLUMINAZIONE INCONGRUA

I luoghi di lavoro devono essere dotati di livelli di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità:

- locali di passaggio, i corridoi e le scale : > 20 lux.
- ambienti per lavori di media finezza : > 100 lux.
- ambienti per lavori fini : > 200 lux.
- ambienti per lavori finissimi : > 300 lux.

Gli impianti di illuminazione devono essere predisposti in modo tale da evitare abbagliamento dei lavoratori o zone d'ombra e realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per i lavoratori. Occorre eliminare corpi illuminanti sulle vie di transito e nei luoghi di lavoro ove possono interferire con i movimenti dei lavoratori.

Deve essere predisposto un programma di manutenzione preventiva e periodica degli impianti di illuminazione. Il programma di manutenzione deve prevedere:

- L'immediata sostituzione dei corpi illuminanti avariati.
- La pulizia regolare dei corpi illuminanti.
- La tinteggiatura periodica con colori chiari e materiali opachi delle pareti.

I corpi illuminanti devono essere dotati di diffusori o altri sistemi atti a evitare fenomeni di abbagliamento

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 29/34

**PRINCIPALI MISURE DÌ PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE**

MICROCLIMA INCONGRUO

Per un funzionamento ottimale l'organismo umano deve mantenere la sua temperatura sui 37°C: nel caso di temperatura esterna sensibilmente più elevata di quella corporea (stress da calore) "il termometro interno" agisce sulla circolazione sanguigna e l'effetto più importante si manifesta sull'epidermide con l'aumento della sudorazione.

Oltre certi limiti tuttavia non è più assicurato il bilanciamento termico e la temperatura del corpo comincia a crescere. Questo è il meccanismo che, in situazioni estreme, porta alla più seria malattia causata dal calore: il colpo di calore che può essere una minaccia per la stessa vita o può causare un danno irreversibile. Un'altra patologia tipica è l'esaurimento da calore che, nella forma più grave, conduce a prostrazioni e può causare gravi danni. Crampi da calore e debilitazione passeggera sono invece facilmente reversibili se trattati prontamente in modo adeguato.

L'esposizione ad alte temperature provoca disturbi meno gravi: disidratazione, eruzioni cutanee, edema da calore e diminuita capacità lavorativa sia fisica che mentale (da cui deriva un possibile aumento del rischio di infortunio).

Per questi disturbi meno gravi il rischio varia comunque, a parità di condizioni ambientali e di attività lavorativa, da soggetto a soggetto.

Nei luoghi di lavoro devono essere assicurate le seguenti condizioni:

- per temperature superiori a 26 °C :

- L'umidità relativa dell'aria deve essere inferiore a 60%.
- Deve essere garantita la circolazione di aria fresca nelle postazioni di lavoro

per temperature inferiori a 18 °C :

- I lavoratori devono essere dotati di idonei indumenti per la protezione dal freddo.
- Devono essere previsti periodi di riposo in locali con temperature miti.

- per temperature comprese tra 18 °C e 26 °C :

- L'umidità relativa deve essere prossima a 50% e comunque tale da evitare la formazione di nebbie e di condense.
- Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate devono essere dotate di schermi di protezione e isolamento tali da evitare un soleggiamento eccessivo.
- Le superfici calde/fredde devono essere opportunamente isolate e schermate.
- Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone devono essere opportunamente controllate.
- La temperatura dei locali di riposo, servizi igienici, mense e pronto soccorso deve essere compresa tra 20 °C e 23 °C.
- La temperatura nei locali di lavoro deve tenere conto degli sforzi fisici richiesti ai lavoratori (sollevamento e trasporto pesi, percorrenza di scale).

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 30/34

RISCHIO ERGONOMICO

L'ergonomia studia i rapporti del sistema uomo/macchina/ambiente, al fine di adattare il lavoro alle esigenze psicofisiche del lavoratore

I principi ergonomici, la necessità, cioè di realizzare condizioni di lavoro che rispondano ai più moderni criteri di tutela della salute e del benessere dei lavoratori. Tra le misure generali di tutela, è inclusa quella del "rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo".

L'ergonomia (o fattore umano) può avere numerosi campi di applicazione:

- l'organizzazione dei turni di lavoro
- la valutazione del carico di lavoro fisico e mentale
- l'analisi delle posture di lavoro e dei movimenti ripetitivi
- la corretta disposizione delle attrezzature negli ambienti lavorativi
- lo spazio disponibile per il lavoratore, ecc.

In particolare lo studio delle modalità di utilizzo delle apparecchiature e delle procedure lavorative da parte dei lavoratori è fondamentale per poter far emergere le criticità e/o carenze, spesso nascoste dalla routine delle azioni e dall'adattabilità dell'uomo. I problemi per la salute dei lavoratori legati ai fattori ergonomici sono in sintesi: stress, danni infortunistici e osteo-muscolari, visivi, ecc.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 31/34

**PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE**

RISCHIO BIOLOGICO

Si definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che potrebbe provocare infezioni, allergie, infestazioni o intossicazioni.

Gli agenti biologici sono ripartiti in 4 gruppi a seconda del rischio di infezione:

1. Agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
2. Agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
3. Agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
4. Agente che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche:

Comunque il datore di lavoro nell'individuare il rischio di esposizione ad agenti biologici:

- Adotta procedure lavorative idonee al contenimento del rischio
- Definisce procedure di intervento per affrontare gli infortuni

Infine viene rammentato che è buona norma lavarsi le mani con acqua e sapone all'inizio e al termine di ogni attività (anche dopo la rimozione dei guanti) ed immediatamente nel caso di contatto accidentale con materiale biologico, usando anche soluzioni

Nel settore della raccolta e dello stoccaggio dei RSU una delle maggiori preoccupazioni, in termini di medicina e igiene del lavoro, è quella relativa alla potenziale esposizione degli addetti ad agenti microbiologici, con particolare riferimento al virus dell'epatite B (HBV) agente di GRUPPO 2.

Anche se la mansione per la quale si è ipotizzato un maggior rischio di contagio con il virus dell'epatite B è quella della raccolta dei sacchi, anche gli addetti alla manutenzione o spazzamento possono essere esposti a questo rischio a causa del contatto occasionale con parti degli automezzi infette su cui possono essere presenti batteri o virus.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 32/34

**PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE**

RISCHIO CHIMICO

Tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno.

Prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune. La quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante le attività deve essere rispettato il divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro ed è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) adottati in funzioni degli specifici agenti chimici presenti

Dopo l'attività tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti (se non monouso) ed eventualmente se contaminati da getti, schizzi ecc. delle calzature e degli altri indumenti indossati.

Deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

Eseguire la pulizia dei posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale per poterlo successivamente raccogliere senza propagarlo nell'ambiente.

Per la Valutazione del Rischio e Lavoratori Esposti, vedi allegato.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 33/34

**PRINCIPALI MISURE DÌ PREVENZIONE DA ADOTTARE
IN RELAZIONE AL FATTORE RISCHIO RILEVATO NELLE SCHEDE TECNICHE**

Il D.Lgs. 81/08 recepisce, nell'ordinamento legislativo italiano, la direttiva segnaletica deve essere scelta, per l'immediata comprensione da parte del lavoratore, in funzione della distanza di osservazione.

Periodicamente dovrà esserne verificata la presenza della segnaletica e l'ottemperanza da parte del lavoratore.

Di seguito viene indicata la segnaletica minima e obbligatoria da affiggere all'interno delle aree di lavoro:

SEGNALI DI DIVIETO



Vietato usare
fiamme libere



Vietato l'ingresso
ai non autorizzati



Vietato fumare



Non usare acqua
per spegnere incendi

SEGNALI D'OBBLIGO E PRESCRIZIONE



Usare
indumenti
Protettivi



Obbligo
calzature
Sicurezza



Protezione
obbligatoria delle
vie Respiratorie



Usare
occhiali
Protettivi

SEGNALI DÌ PERICOLO



Tensione
Elettrica



Pericolo Generico

Pericolosa

CARTELLI ANTINCENDIO E DÌ SALVATAGGIO



Estintore



Cassetta di
Primo Soccorso



Uscita
di Sicurezza



Telefono

D'emergenza

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 3
		Revisione n°4	Pagg. 34/34

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

La Volsca Ambiente e Servizi SpA provvede affinché i lavoratori ricevano una adeguata informazione e formazione ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 81/2008.

In particolare fornisce notizie in merito:

- ☐ Ai rischi delle attività svolte dal personale in base alle risultanze del presente documento di rischio;
- ☐ Ai prodotti/sostanze impiegate nel corso delle lavorazioni, con distribuzione delle schede di sicurezza di cui al D.L. 52/97;
- ☐ Al responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ☐ Al Medico Competente;
- ☐ Alle procedure relative alle attività di pronto soccorso, per la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori.

La Volsca Ambiente e Servizi provvede affinché i lavoratori ricevano una adeguata formazione periodica ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008.

In particolare fornisce notizie in merito:

- ☐ Alle attività da svolgere;
- ☐ Alla variazione di procedure di lavoro a seguito dell'introduzione di nuove attrezzature;
- ☐ in caso di cambiamento di mansioni.

Risulta, dagli attestati consegnati dai lavoratori alla Volsca Ambiente e Servizi SPA, i corsi di formazione fatti con la Cooperativa 29 giugno riguardanti: la sicurezza base; Primo soccorso; Addetti alle emergenze; Autisti conducenti mezzi dotati di gru e Preposto aziendale.

Copie degli attestati sono a disposizione presso l'Amministrazione del Personale.

RIEPILOGO DEI RISCHI DELLE SCHEDE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA

Lo schema che segue riepiloga in modo sintetico i rischi legati alla mansione riguardo all'attività presa in esame per gruppi omogenei di lavoratori della Volsca Ambiente e Servizi, valutati secondo la metodologia descritta.

Gli interventi di protezione (secondo il metodo semiquantitativo utilizzato) hanno lo scopo di ridurre l'intensità del danno eventuale (magnitudo D); gli interventi di prevenzione hanno lo scopo di ridurre la probabilità (frequenza P) di accadimento dell'evento dannoso.

Rischio	Amministrativi	Autisti	Operatori Addetti Isola Ecologica
Rischio elettrico			Interventi di prevenzione e protezione
Rischio biologico	Assente	Interventi di Prevenzione e Protezione	Interventi di Prevenzione e Protezione
Rischio infortunistico non biologico	Interventi di Prevenzione	Interventi di Prevenzione e Protezione	Interventi di Prevenzione e Protezione
Rischio chimico	Assente	Interventi di protezione	Interventi di protezione
Movimentazione Manuale Carichi	Interventi di Prevenzione	Interventi di Prevenzione e protezione	Interventi di Prevenzione e protezione
Videoterminali	Interventi di prevenzione e protezione	Assente	Assente
Rischio ergonomico	Interventi di Prevenzione e Protezione	Interventi di Prevenzione e Protezione	Interventi di Prevenzione e Protezione
Allergopatie	Assente	Interventi di protezione	Interventi di protezione
Radiazioni non Ionizzanti	Assente	Assente	Assente
Rumore e vibrazioni	SE > 80 DBA Interventi di protezione	Interventi di Prevenzione e Protezione	Interventi di Prevenzione e Protezione
Condizioni ambientali	Interventi di Prevenzione e Protezione	Interventi di Prevenzione e Protezione	Interventi di Prevenzione e Protezione

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4
		Revisione n°4	Pagg. 0/20

SEZIONE QUARTA

SCHEDE DELLE ATTIVITA' E VALUTAZIONE DEI RISCHI

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4
		Revisione n°4	Pagg. 1/20

SCHEDA ATTIVITÀ

RISCHI CONNESSI

"ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA "

(UFFICIO)

D.LGV 81 / 2008 e s.m.i.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4
		Revisione n°4	Pagg. 2/20

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE

L'attività prevede le normali mansioni per impiegati Tecnici, Amministrative e del Personale, con utilizzo di Videoterminali e macchine per ufficio, nonché attività relazionali con i dipendenti, fornitori, soci ecc..

RESPONSABILITA' E COMPETENZE

Come tutti i lavoratori subordinati, l'impiegato amministrativo deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

ATTIVITA' SVOLTE

L'operatività prevede lo svolgimento delle attività, elencate nella tabella riportata di seguito.

Elenco Attività Principali
Utilizzo di fotocopiatrice
Manipolazione materiale cartaceo
Movimentazione/archiviazione materiale cartaceo (piccola quantità)
Attività amministrativa / tecnica alla scrivania
Attività al videoterminale

LUOGHI DI LAVORO

L'attività Tecnica Amministrativa si svolge presso gli uffici della sede del CDR della Volsca Ambiente e Servizi sita in Velletri, via Troncavia n°4. L'ufficio accoglienza utenti box predisposto all'interno del centro raccolta svolge anche semplici attività organizzative e di verifica quotidiana.

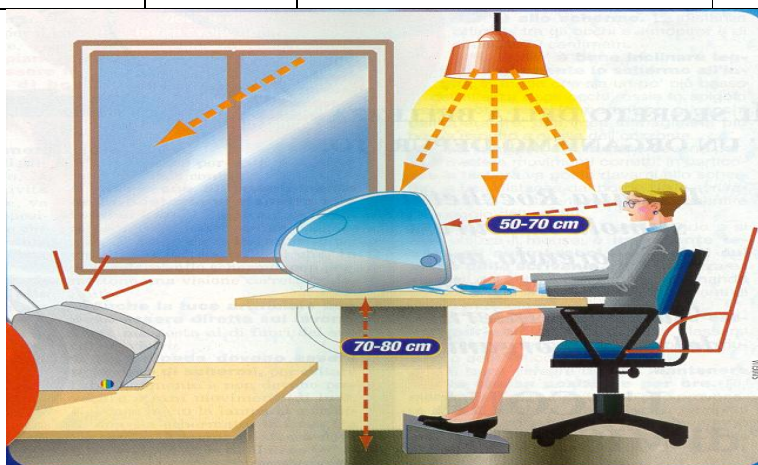
Le attività di pulizia effettuate negli uffici sono svolte con personale interno, mentre quelle relative al servizio igienico (bagno e lavandino) sono eseguite dalla ditta fornitrice del del prefabbricato.

L'ORARIO UTILIZZATO PER LE ATTIVITÀ DI PULIMENTO, DA PARTE DELLA DITTA FORNITRICE DEL PREFABBRICATO, NON CORRISPONDONO CON QUELLO DEL CENTRO RACCOLTA MATERIALI DIFFERENZIATI, E COMUNQUE NON COSTITUISCE INTERFERENZA CON ALTRE ATTIVITA' DEL CENTRO RACCOLTA.

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a			Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016		Sez. 4		"ISOLA ECOLOGICA" Impiegato/a			
				Revisione n°4		Pagg. 3/20					
RISCHI CONNESSI ALL' ATTIVITA' "UTILIZZO DELLA FOTOCOPIATRICE"											
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Chimico Inalazione di sostanze Pericolose	Impiegato	Tecnico Amministrativa con ausilio del Video Terminale	Nessun o	In caso di manutenzione utilizzare guanti in lattice e mascherina anti polvere	Non utilizzare mai la fotocopiatrice per periodi prolungati e in luoghi chiusi. Inoltre, se l'utilizzo è prolungato e i volumi delle copie sono elevati, l'uso della macchina potrebbe determinare la liberalizzazione di sostanze che, seppure non tossiche, potrebbero irritare le mucose e gli occhi. Operare sempre in ambiente ampio e all'occorrenza aprire le finestre, altrimenti attivare la ventilazione artificialmente. In generale, per piccoli volumi di copie l'uso della macchina fotocopiatrice non determina problemi di rilievo.	1	1	1	Minimo	Procedure Aziendale	Informazione Formazione
RISCHI CONNESSI ALL' ATTIVITA' MANIPOLAZIONE MATERIALE CARTACEO											
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure di Sicurezza
Ferite da taglio non a rischio biologico Esposizione a polveri	Impiegato	Tecnico Amministrativa con ausilio del Video Terminale	Abrasioni Schiacciamento Piccoli tagli	Quando le circostanze lo richiedono, utilizzare guanti in cotone e mascherina	Il materiale cartaceo deve essere manipolato sempre con cura e attenzione poiché può determinare piccoli tagli o abrasioni alle mani. Soprattutto con materiale proveniente da archivio. A questo proposito evitare di sbattere o soffiare per non sollevare polvere che può provocare l'irritazione delle vie respiratorie. Se l' intervento si svolge in situazioni particolarmente critiche devono essere utilizzate mascherine antipolvere.	1	2	2	Basso	Procedure Aziendale	Informazione Formazione

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a			Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016		Sez. 4			"ISOLA ECOLOGICA" Impiegato/a		
				Revisione n°4		Pagg. 4/20					
RISCHI CONNESSI ALL' ATTIVITA'											
"Movimentazione / Archiviazione Materiale Cartaceo (Piccole quantità)"											
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Movimentazione dei carichi in generale Schiacciamenti Cadute accidentali dalla scala	Impiegato	Tecnico Amministrativa con ausilio del Video Terminale	Abrasioni Schiacciamento Piccoli tagli	Quando le circostanze lo richiedono, utilizzare guanti in cotone e mascherina,	Non devono essere sollevati in nessun caso pesi che possono provocare distorsioni o danni alla colonna vertebrale. In caso di materiale da collocare in alto, sui ripiani delle scaffalature, utilizzare sempre le scale che l'azienda mette a disposizione, in quanto hanno tutte i requisiti delle Normative in vigore: all'occorrenza farsi aiutare anche dal collega.	1	1	1	Minimo	Procedure Aziendale	Informazione Formazione sulla movimentazione dei carichi
ATTIVITÀ AL VIDEOTERMINALE											
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Affaticamento visivo Errata postura	Impiegato	Tecnico Amministrativa con ausilio del Video Terminale	Nessuno	Sedie e tavolo a norma e rispettare le distanze uomo macchina	Il sedile deve essere a norma e Posizionato sempre in maniera corretta (lo schienale non deve essere troppo inclinato – è consigliato tra 90° e 110°). Le braccia devono stare comodamente sul bordo della scrivania per un confortevole utilizzo della tastiera. Si deve operare sempre con il video ad una distanza di 50-70 cm Evitare l'interferenza sullo schermo di luce naturale e/o artificiale diretta.	1	2	2	Basso	Procedure Aziendale Vedi Immagine	Informazione Formazione Sull' utilizzo dei VDT Vedi Immagine

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a			Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016		Sez. 4		“ISOLA ECOLOGICA” Impiegato/a			
				Revisione n°4		Pagg. 5/20					
RISCHI CONNESSI ATTIVITA’ ALLA SCRIVANIA											
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Errata postura Illuminazione artificiale	Impiegato	Tecnico Amministrativa con ausilio del Video Terminale	Disturbi lombosacrali	Non Previsti	Utilizzare soltanto i sedili a norma che l'azienda fornisce. Sistemare in modo corretto sia la posizione del monitor, sia quella del sedile in altezza e lo schienale per la postura personale (l'intervallo consigliato è tra 90° e 110°), al fine di trovare una posizione confortevole. L'attività lavorativa deve essere svolta in modo che le braccia possano appoggiare in maniera comoda sulla scrivania, e senza un piegamento eccessivo delle spalle.	1	1	1	Minimo	Non necessarie	Informazione Formazione



VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4
		Revisione n°4	Pagg. 6/20

RISCHI CONNESSI

"Alla CONDUZIONE AUTOMEZZI"

D.LGV 81 / 2008 e s.m.i.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4
		Revisione n°4	Pagg. 7/20

CONDUZIONE AUTOVEICOLI

DESCRIZIONE

Quest'attività prevede mansioni finalizzate alla conduzione degli automezzi in dotazione all'azienda e sono utilizzati nel ciclo lavorativo di cui trattasi (automezzi scarrabili con dimensioni, anche diverse) e per i quali sono stati adibiti. L'attività si completa con il trasporto dei rifiuti differenziati negli impianti di recupero dedicati (carta; plastica; vetro; RAEE ecc), anche attraverso consorzi di filiera.

RESPONSABILITA' E COMPETENZE

Come tutti i lavoratori subordinati, l'addetto alla guida degli automezzi deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

ATTIVITA' SVOLTE

L'operatività prevede lo svolgimento delle attività elencate nella tabella riportata di seguito.

Utilizzare i DPI – le calzature e il vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda
Osservare le Disposizioni Aziendali - Informazione e Formazione

Elenco attività principali

Autista Autoveicolo Scarrabile

- Attività generale per il controllo e la pulizia del mezzo
- Guida finalizzata alla raccolta e trasporto dei materiali conferiti a mezzo cassone
- Guida per spostamento urbano e/o extra urbano per trasferimento dei rifiuti in siti autorizzati
- Stazionamento nell'area per il carico del cassone (eseguito, al bisogno, con operatore a supporto)
- Posizionamento del cassone nell'area di sedime: (eseguito con personale a supporto)
- Scarico del cassone e pulizia dei residui : (eseguito dal personale in supporto)

L'attività lavorativa

si svolge presso le strade e Aree urbane dei comuni soci ed extraurbane per il trasporto dei rifiuti in discarica o nei centri autorizzati convenzionati.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4
		Revisione n°4	Pagg. 8/20

CONDUZIONE AUTOMEZZI DIVERSI

Elenco attività principali

Autista Compattatore (Posteriore)

- Attività di controllo del mezzo
- Guida finalizzata alla raccolta dei rifiuti solidi urbani a mezzo cassonetti
- Guida per spostamento urbano da una postazione a l'altra e trasferimento dei rifiuti in discarica
- Stazionamento per lo svuotamento dei cassonetti: (di norma è eseguito dal personale in supporto)
- Svuotamento del cassonetto: (di norma è eseguito dal personale in supporto)
- Fase di abbassamento e sgancio cassonetto: (di norma è eseguito dal personale in supporto)
- Posizionamento del cassonetto nell'area di sedime: (eseguito dal personale in supporto)
- Scarico del cassone e pulizia dei residui (eseguito dal personale in supporto)
- Guida per spostamento extra-urbano

Autista Spazzatrice

- Attività di controllo del mezzo
- Guida per spostamento urbano
- Guida per spazzamento rifiuti stradali
- Scarico cassone del e pulizia dei residui

Autista motofurgone

- Attività di controllo del mezzo
- Guida per spostamento urbano
- Guida per raccolta rifiuti
- Spazzamento manuale (se operatore ecologico)
- Scarico

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"				Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4		RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' "CONDUZIONE AUTOMEZZI"			
					Revisione n°4	Pagg. 9/20					
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Urti, Colpi Impatti da circolazione stradale	Autista	Conduzione Automezzi	Contusioni	Divisa e gilet	I preposti aziendali verificano che gli automezzi utilizzati siano adoperati sempre per il servizio al quale sono destinati e il personale comandato sia inidoneo e autorizzato alla guida degli stessi. L'utilizzo degli automezzi è consentito soltanto dopo i regolari controlli raccomandati sia dalle procedure interne che dalla case costruttrice. Le verifiche devono essere eseguite a ogni inizio turno e riguardano in genere il funzionamento dei dispositivi di sicurezza elettronici e di segnalazione (come previsto dal codice della strada) e quelli meccanici (compattazione; i bracci di sollevamento ecc) Durante la circolazione devono essere rispettati, oltre le disposizioni aziendali, gli obblighi previsti dal codice della strada. Prima di fermarsi per la sosta, verificare sempre le condizioni del piano stradale e dell'ambiente circostante, verificare, inoltre, se ci sono ostacoli nell'area dove è stata ipotizzata la sosta. Prima di scendere assicurarsi che il mezzo sia ben bloccato e messo in stato di sicurezza, come previsto nelle disposizioni del mezzo .	1	4	4	Medio	Durante l'attività lavorativa non usare farmaci o bere sostanze alcoliche. Non fumare e non parlare al telefonino durante le operazioni di manovra o di guida. * Rispettare il Codice della Strada * Informazione * Formazione * Addestramento Disposizioni aziendali	Utilizzare i DPI forniti dall'azienda
			Traumi da Incidente Stradale	Alta Visibilità Scarpe infortunistiche							

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”			Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016		Sez. 4		RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA’ “CONDUZIONE AUTOMEZZI”			
				Revisione n°4		Pagg. 10/20					
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Vibrazioni	Autista	Conduzione Automezzi	Neuropatie, Angiopatie, Osteo artropatie da vibrazioni	Calzature di sicurezza Guanti Indumenti protettivi Alta visibilità	Gli automezzi utilizzati dall'azienda sono tutti dotati di sistemi ammortizzanti atti a garantire la diminuzione e/o l'attenuazione delle vibrazioni medesime dal rischio delle vibrazioni trasmesse al corpo, e gli stessi sono conformi alle normative vigenti.	1	2	2	Basso	Gli automezzi dall'azienda sono dotati di sistemi ammortizzanti atti a garantire la diminuzione e/o la riduzione del rischio vibrazioni trasmesse al corpo e gli stessi sono conformi alle normative vigenti. Attenersi alle Disposizioni Aziendali	Informazione Formazione
											Procedure Aziendale
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Ergonomico	Autista	Conduzione Automezzi	Disturbi lombosacrali	Indumenti protettivi Calzature Postura corretta	L'azienda, sia nella scelta dei mezzi, delle attrezzature e dei DPI tiene conto delle informazioni e le valutazioni che la ricerca scientifica e la tecnica mettono a disposizione, tenendo presente i principi di Ergonomia in relazione alle attività svolte e gli spazi dell' ambienti di lavoro.	1	2	2	Basso	Attenersi alle Informazioni e Disposizioni Aziendali	Utilizzare i DPI forniti dall'azienda
											Disposizioni Aziendali

Volsca Ambiente e Servizi SPA		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell’art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”		Data 1 ^ Emissione: 10/08/ 2016		Sez. 4		RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA’ “CONDUZIONE AUTOMEZZI”			
				Revisione n°4		Pagg. 11/20					
Fattore di Rischio	Mansio ne	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Scivolamenti Cadute di livello	Autista	Guida Automezzi	Ferite Traumi Contusioni	Calzature di sicurezza	Ogni autista prima di scendere dall’automezzo, deve fare attenzione alle condizioni del piano stradale e se ci sono ostacoli nell’area dove è prevista la sosta. Prima di scendere deve assicurarsi che l’automezzo sia ben bloccato e messo in sicurezza e non sia da ostacolo al traffico veicolare o agli ingressi di proprietà pubblica o privata. Prima di salire sul veicolo assicurarsi che le pedane (salita/discesa) e le maniglie non presentino anomalie. Tutti gli addetti alla conduzione dei mezzi devono indossare le scarpe di sicurezza e il vestiario ad alta visibilità fornito dall’azienda. Attenersi alle disposizioni aziendali Informazione e Formazione Aziendale	1	2	2	Basso	Prima sostare per lo svuotamento dei cassonetti l’area deve risultare praticabile. * L’automezzo deve essere ben bloccato e messo in sicurezza quando si scende Verificare il corretto funzionamento delle pedane Sali/scendi e le maniglie di sostegno Informazione Formazione Aziendale	Informazione Formazione Disposizioni Aziendali Quando si utilizza il predellino si procedere sempre a velocità ridotta (20 Km/h)
				Guanti							
				Indumenti protettivi							
				Alta visibilità							

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"			Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4	RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' "CONDUZIONE AUTOMEZZI"					
				Revisione n°4	Pagg. 12/20						
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Cadute dall'alto	Autista	Conduzione Automezzi	- Ferite - Traumi Contusioni	Calzature di sicurezza	Durante le fasi di salita/discesa dal mezzo o dal predellino (compattatore caricamento posteriore) tenersi sempre ben saldi ai supporti del veicolo poiché la perdita di stabilità (equilibrio) potrebbe comportare cadute e/o distorsioni dannose. Ad inizio turno controllare sempre la stabilità delle attrezzature di supporto all'autoveicolo (maniglie, cinture pedane antisdrucchio ecc.), al fine di garantire una maggiore sicurezza sia durante le fasi di salita/discesa dalla cabina di guida, sia in quelle di stazionamento sul predellino durante la partenza o fermata. Verificare sempre l'assenza di ingombri ed ostacoli che possano interferire con la libertà di manovra dell'operatore durante la fasi di lavoro.	1	3	3	Basso	Controllare ad ogni inizio turno	Utilizzare i DPI forniti dall'azienda
				Guanti						la stabilità delle attrezzature di supporto (maniglie, pedane antisdrucchio, predellini ecc.)	Disposizioni Aziendali
				Indumenti protettivi						Attenersi alle Disposizioni Aziendali	Informazione Formazione
				Alta visibilità							Quando si utilizza il predellino si procedere sempre a velocità ridotta (20 Km/h)

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"			Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4	RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' "CONDUZIONE AUTOMEZZI"					
				Revisione n°4	Pagg. 13/20						
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Rumore	Autista	Conduzione Automezzi	Ipoacusia da Rumore Disturbi extra uditivi da rumore	Protezione auricolare	I DPI consegnati dall'azienda devono essere indossati obbligatoriamente prima e durante l'attività relativa. Le attrezzature e i DPI utilizzati dall'azienda sono conformi alle attività svolte in base alle vigenti disposizioni nazionali e della comunità europea (direttive UE). L'utilizzo e il controllo sono fatti in conformità alle indicazioni dell'azienda e del fabbricante. Evitare e non provocare rumori inutili. (vedi allegato n°6)	1	2	2	Basso	Le attrezzature e i DPI forniti dall'azienda sono conformi alle attività svolte in base alle vigenti normative nazionali ed europee . I DPI forniti devono essere indossati prima e mantenuti durante l'attività relativa. Attenersi alle Disposizioni Aziendali	Informazione Formazione Disposizioni aziendali
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Microclima	Manutenzione Ordinaria Automezzi	Manutenzione Automezzi	Stress termico Aumento della frequenza delle patologie respiratorie	-Indumenti protettivi -Calzature	Sono assicurate le necessarie condizioni di comfort termico nelle attività in ambienti chiusi e indumenti idonei per le attività sia interne che esterne. Norme UNI e ad alta visibilità	1	2	2	Basso	Vestitario per attività esterna secondo le Norme UNI Ad alta visibilità	Informazione Formazione Procedure Aziendale
		Conduzione Automezzi									

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4
		Revisione n°4	Pagg. 14/20

SCHEDA ATTIVITA'

RISCHI CONNESSI ALL' ATTIVITA'

OPERATORE ADDETTO

ALL'ISOLA ECOLOGICA

D.LGV 81 / 2008 e s.m.i.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4
		Revisione n°4	Pagg. 15/20

ADDETTO ALL'ISOLA ECOLOGICA

DESCRIZIONE

Il compito dell'operatore addetto a questa attività è quello di saper indicare all'utente in quale container deve collocare i materiali da conferire. A questo proposito va rilevato (soltanto in casi specifici) che in casi particolari l'operatore potrà supportare e/o essere d'aiuto al cittadino utente che non sia in grado da solo/a a tale operazioni (perché anziano/a – portare di handicap ecc.). terminate le operazioni di conferimento l'addetto indica all'utente il percorso verso l'uscita.

Quando le circostanze lo richiedono l'operatore addetto all'isola ecologica provvederà alla pulizia generale dell'area nonché dai residui eventualmente prodotti dalle operazioni di raccolta e movimentazione dei materiali ingombranti (scarico e sistemazione). Inoltre, durante le fasi di aggancio e/o di riposizionamento dei cassoni scarrabili, collabora (se richiesto) con l'autista addetto durante le fasi di aggancio o riposizionamento, al fine di rendere agevole la manovra e in sicurezza.

RESPONSABILITA' E COMPETENZE

Come tutti i lavoratori subordinati, l'addetto alla manutenzione deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

ATTIVITA' SVOLTE

Durante l'eventuale movimentazione manuale dei carichi (nelle circostanze sopra richiamate), l'operatore addetto deve sempre accertarsi che gli oggetti non presentino pericoli e siano disposti in modo tale da non impiegare un eccessivo sforzo fisico dell'addetto, al fine di evitare ogni tipo d'incidenti e/o infortuni durante le fasi di movimentazione.

Utilizzare i DPI – le calzature e il vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda
Osservare le Disposizioni Aziendali - Informazione e Formazione

ELENCO ATTIVITÀ PRINCIPALI	
1)	Attività accoglienza e verifica materiali da conferire
2)	Disposizioni all'utente e Indicazioni per la raccolta materiali ingombranti
3)	Attività di spazzamento (manuale e/o meccanico) delle aree e relative pertinenze

Attrezzature Utilizzate

Nell'ambito dello svolgimento di quest'attività il personale addetto al servizio, in base alla tipologia d'intervento da eseguire, utilizza generalmente attrezzature manuali (rastrelli, secchi, pala, scopa, carrettino ecc)

Volsca Ambiente Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"		Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016		Sez. 4	RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' ADDETTO ISOLA ECOLOGICA					
			Revisione n°4		Pagg. 16/20						
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Urti, Colpi, Impatti da circolazione stradale	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Contusioni Traumi da Incidente Stradale	Indumenti protettivi alta visibilità Guanti Calzature Gilet alta visibilità	Esaminare l'area di lavoro assegnata in particolare nodo al traffico veicolare; il passaggio dei pedoni; alle auto in sosta o in manovra; al dislivello della pavimentazione stradale e all'eventuale viscosità, gelo, fango, ghiaccio ecc; agli oggetti acuminati o taglienti abbandonati ecc. Verificare ad ogni inizio turno il funzionamento dei dispositivi di sicurezza e di segnalazione. Durante la circolazione con mezzi aziendali dovranno essere rispettati gli obblighi previsti dal codice della strada. Utilizzare i DPI - le calzature e il vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda. Disposizioni Aziendali / Informazione Formazione.	1	4	4	Medio	Utilizzare i DPI: le calzature e il vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda Attenersi alle Disposizioni Aziendali	Informazione Formazione Utilizzare i DPI - le calzature e il vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda Attenersi alle Disposizioni Aziendali
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Urti, Colpi, Impatti	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Traumi Contusioni Distorsioni Fratture	Calzature di sicurezza Guanti Indumenti protettivi Alta visibilità	Esaminare l'area di lavoro assegnata verificandone: la presenza del traffico veicolare; il passaggio di pedoni; le auto in sosta o in manovra (anche retromarcia); il dislivello della pavimentazione stradale e l'eventuale viscosità (gelo, fango, ghiaccio ecc); agli oggetti acuminati o taglienti abbandonati ecc. Gli utensili, gli attrezzi, le apparecchi per l'impiego manuale e i relativi DPI devono essere conservati e tenuti in buono stato di efficienza. Per la movimentazione di carichi rilevanti o impegnativi è necessario ricorrere alla movimentazione ausiliata, valutando sia le dimensioni, sia il probabile peso (se risulta eccessivo) dei materiali, avendo valutato anche le caratteristiche dell'ambiente di lavoro.	1	2	2	Basso	Utilizzare i DPI le calzature e il vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda Attenersi alle Disposizioni Aziendali	Informazione Formazione Utilizzare i DPI - le calzature e il vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda Attenersi alle Disposizioni Aziendali.

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"			Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4	RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' ADDETTO ISOLA ECOLOGICA					
				Revisione n°4	Pagg. 17/20						
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Rumore	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Ipoacusia da Rumore Disturbi extra uditivi da rumore	Protezione auricolare	Utilizzare le attrezzature e i DPI consegnati dall'azienda i quali sono conformi alle normative vigenti. Devono essere custoditi, mantenuti e utilizzati correttamente secondo le indicazioni del fabbricante e le disposizioni aziendali. Non intervenire nella manutenzione se non autorizzati; Non alterare i sistemi di protezione e la sicurezza, limitandone la capacità di protezione. L'utilizzo delle attrezzature e DPI relativi devono essere sempre efficienti per l'uso alla funzione. Evitare rumori inutili durante le attività. Conformemente a quanto indicato nell'allegato 6 (rumore) al DVR i DPI collettivi e individuali utilizzati, sono eventualmente prescritti.	2	2	4	Medio	Utilizzare i DPI – forniti dall'azienda	Informazione Formazione
										Attenersi alle Disposizioni Aziendali	Procedure Aziendale
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Scivolamenti cadute di livello	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Ferite Traumi Contusioni	Calzature di sicurezza Guanti Indumenti protettivi Alta visibilità	Tutti gli addetti devono indossare calzature e DPI forniti dall'azienda. Verificare l'area di lavoro assegnata dal traffico veicolare; dal passaggio dei pedoni; dalle auto in sosta o in manovra; dal dislivello della pavimentazione stradale e dall'eventuale viscosità; dagli oggetti acuminati o taglienti abbandonati ecc. Le attrezzature (carrettino ecc.) devono essere ben disposte e posizionate in sicurezza (non siano da ostacolo al traffico e/o ai pedoni ecc.).	1	2	2	Basso	Utilizzare i DPI – calzature e vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda Attenersi alle Disposizioni aziendali	Informazione Formazione Disposizioni Aziendali

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell’art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”				Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4			RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA’ ADDETTO ISOLA ECOLOGIC			
					Revisione n°4			Pagg. 18/20				
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza	
Movimentazione manuale dei carichi	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Trauma lombo sacrale	- Indumenti protettivi	La movimentazione manuale dei carichi deve essere organizzata in modo tale da non impiegare un eccessivo impegno fisico del personale addetto. Per carichi rilevanti è necessario ricorrere alla movimentazione ausiliata, di conseguenza, i materiali di dimensioni e peso eccessivo devono essere considerate le caratteristiche e l'ambiente di lavoro in cui si deve operare. Periodicamente è prevista un'adeguata informazione e formativa, previa verifica delle attività e capacità necessarie degli addetti (vedi alleg. 5)		2	2	Basso	Utilizzare i DPI – calzature e vestiario ad alta visibilità fornito dall’azienda	Informazione Formazione	
			Distorsioni	- Guanti								Attenersi alle Disposizioni Azienda
			Contusioni	Calzature								
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza	
Biologico	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Infezioni da microrganismi	- Indumenti protettivi	Usare particolare cautela nella presa e nella movimentazione dei sacchi dei rifiuti, verificando, sul momento, se ci sono materiali taglienti, aghi, siringhe etc. che sporgono dagli stessi. Raccogliere la spazzatura con gli appositi raccoglitori forniti dall'azienda. Utilizzare mascherine e tute usa e getta al bisogno. Vaccinazione contro l'epatite B e antitetanica .	1	4	4	Medio	Utilizzare i DPI – calzature e vestiario ad alta visibilità fornito dall’azienda	Informazione Formazione	
			Epatite:B	Guanti Calzature								Attenersi alle Disposizioni Azienda

Volsca Ambiente e Servizi SPA		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"			Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4			RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' ADDETTO ISOLA ECOLOGICA		
			Revisione n°4			Pagg. 19/20					
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Polveri	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Allergop atie Irritazioni	Indumenti protettivi -Guanti Calzature Mascherine	L'attività svolta può essere soggetta alla formazione di polveri derivanti da strade polverose o dalla circolazione stradale (in particolar modo, nel periodo estivo). Anche gli automezzi utilizzati possono provocare l'innalzamento della polvere. Utilizzare sempre mascherine anti polvere usa e getta in dotazione.	1	2	2	Basso	Attenersi alle Disposizioni Aziendali Utilizzare i DPI – calzature e vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda	Informazione e Formazione. Disposizioni Aziendali: Utilizzare i DPI Calzature Vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Rischio ergonomico	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Disturbi lombo sacrale	Indumenti protettivi Guanti Calzature	Usare particolare cautela nella presa e nella movimentazione dei sacchi di rifiuti, verificando, sul momento, se ci sono materiale tagliente, aghi, siringhe etc. che sporgono dai medesimi, al fine di poter gestire al meglio la presa e la relativa movimentazione. Mantenere sempre una posizione corretta durante le fasi di raccolta della spazzatura e/o materiali.	1	3	3	Basso	Attenersi alle Disposizioni Aziendali Utilizzare i DPI – calzature e vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda	Informazione Formazione Disposizioni Aziendali Utilizzare i DPI – calzature e vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda

Volsca Ambiente e Servizi SPA		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"		Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 4	RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' ADDETTO ISOLA ECOLOGICA					
				Revisione n°4	Pagg. 20/20						
Fattore di Rischio	Mansione	Attività Valutata	Danno Atteso	DPI da Utilizzare	Misure di Prevenzione	P	D	R	Valore Rischio	Misure Adottate	Procedure Sicurezza
Microclima	Operatore Ecologico	Addetto Isola Ecologica	Stress termico Aumento della frequenza delle patologie respiratorie	Calzature di sicurezza Guanti Indumenti protettivi Alta visibilità	L'azienda provvede alla fornitura dei indumenti ad alta visibilità così come previsto dalle vigenti normative e dal ccnl di settore, proteggendo il lavoratore da stress termico con abbigliamento adeguato all'attività svolta all'esterno.	1	2	2	Basso	Attenersi alle Disposizioni Aziendali	Informazione Formazione Disposizioni Aziendali
										Utilizzare i DPI – calzature e vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda	Utilizzare i DPI – calzature e vestiario ad alta visibilità fornito dall'azienda

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 0/13

SEZIONE QUINTA

PIANO di MIGLIORAMENTO

E

GESTIONE della SICUREZZA

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 1/13

PIANO DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il processo di valutazione consente, generalmente, sia di stimare il rischio presente nell'ambiente di lavoro che di individuare le eventuali azioni da attuare successivamente. In estrema sintesi, la valutazione dei rischi eseguita ha evidenziato l'esistenza di un adeguato controllo del rischio. Tuttavia, dove le condizioni consentono un possibile miglioramento (scelte per eliminare o ridurre il rischio) saranno adottati ulteriori provvedimenti in grado di migliorare il livello di protezione, evidenziando al tempo stesso le priorità di intervento per eliminare o ridurre i rischi medesimo in funzione della gravità e probabilità rilevata.

Per tutte le entità di rischio individuate sono state attuate azioni immediate affinché l'esposizione al rischio stesso non subisca un peggioramento.

Azioni atte a mantenere o migliorare le condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori

Esercizio e manutenzione dei luoghi di lavoro Sono stati adottati i necessari provvedimenti affinché all'interno dell'unità produttiva:

- ☐ le vie di circolazione che conducono all'uscita devono essere sempre sgombre ed utilizzabili in ogni evenienza;
- ☐ le uscite di emergenza devono essere sempre sgombre ed utilizzabili in ogni evenienza;
- ☐ i luoghi di lavoro, gli impianti, le attrezzature e i dispositivi di protezione sono sottoposti a regolare controllo e manutenzione tecnica. Qualora emergessero problemi di qualunque natura saranno rimossi rapidamente, al fine di ripristinare i malfunzionamenti che si sono manifestati e che potrebbero pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- ☐ i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi esistenti siano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
- ☐ gli impianti e i dispositivi di sicurezza esistenti, destinati alla prevenzione o alla eliminazione dei pericoli, siano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

Tutti i controlli ed i collaudi periodici previsti dalle disposizioni vigenti a cura di terzi (AUSL, VVFF, Comune, ecc.), sono stati inseriti a scadenziario. Tuttavia, è stata predisposta la formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), completata il percorso formativo, gli ASPP assolveranno anche al compito di provvedere alla comunicazione della scadenza per l'intervento di rinnovo e o aggiornamento.

Copia della documentazione relativa ai controlli e verifiche sarà custodita presso lo stesso Servizio. Oltre ai suddetti controlli e collaudi obbligatori, sono state adottate le seguenti misure per la manutenzione e l'igiene dei luoghi di lavoro, degli impianti e dei dispositivi.

Manutenzioni dei locali - aree esterne - impianto idraulico elettrico

Ogni qual volta viene evidenziata la necessità di provvedere con interventi straordinari di manutenzione, il Datore di Lavoro provvederà ad informare l'ente (Comune di Albano) per l'effettuazione dell'intervento, inviando la relativa documentazione. Negli altri casi, sono gli stessi lavoratori con mansione di manutentore che provvederanno alla manutenzione ordinaria

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 2/13

PIANO DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA

Gestione Materiali Conferiti

Copia della documentazione obbligatoria per legge è custodita presso gli uffici amministrativi della Volsca Ambiente e Servizi SpA e riguarda in particolar modo le autorizzazioni in generale (impianti attrezzature ecc) comprese quelle alle Azienda per il ritiro dei materiali conferiti dai cittadini, al fine di garantire, nei termini di legge, la gestione dei rifiuti non conferibili al servizio pubblico.

Manutenzione attrezzature ed impianti di rilevazione e spegnimento incendi

È prevista l'assistenza di una impresa specializzata atta a garantire gli interventi di controllo e di manutenzione periodica al fine di controllare la piena efficienza delle attrezzature e/o degli impianti di antincendio. Copia del contratto è custodito presso gli uffici amministrativi. Inoltre, gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, indicati nel documento prevenzione e lotta incendi, effettuano una verifica periodica "a vista" di tutti i presidi antincendio.

Manutenzione vie ed uscite di emergenza

È disposta la verifica periodica di tutte le vie d'uscite e di emergenza, in modo tale che il controllo accerti le stesse siano sempre sgombre, agibili e perfettamente efficienti. A questo proposito è indicata quale via d'uscita, in caso di emergenza e/o di pericolo, la carreggiata d'uscita utilizzata dai cittadini dopo il conferimento. Qualora le circostanze non dovessero consentire l'utilizzo della corsia sopra indicata, l'alternativa è l'utilizzo del dell'ingresso. Tale risoluzione di uscita dall'isola ecologica, in fase di emergenza, può rappresentare un'adeguata soluzione in caso di eventuali rischi. La responsabilità delle verifiche è espressamente affidata agli incaricati indicati nel presente documento.

Manutenzione impianto di terra, elettrico e di illuminazione

A seguito delle verifiche periodiche e comunque qualora si manifesti l'esigenza di un intervento ordinario sugli impianti, saranno attivate tutte le procedure atte a procurare eventuali interventi di manutenzione con personale qualificato. Qualora si evidenziasse la necessità di intervento straordinario, in base alla relativa documentazione redatta, saranno attivate le procedure affinché ditte esterne all'azienda intervengano alla soluzione del problema manifestatosi.

Periodicamente l'impianto di illuminazione è sottoposto a verifica visiva e manuale, al fine di garantire la costantemente la regolarità e lo standard del livello fissato.

Ogniqualvolta si rende necessario affidare a ditte esterne l'esecuzione di un determinato intervento la ditta esecutrice dei lavori sarà opportunamente informata sui rischi derivanti dall'attività lavorativa, nonché sulle misure di prevenzione da adottare. La ditta esecutrice dovrà prendere atto di quanto anzidetto e provvedere ad informare i propri dipendenti.

In riferimento ai rischi introdotti dalla ditta esecutrice dell'intervento, e le misure di prevenzione da adottare, a quest'ultima sarà richiesta una nota informativa da consegnare al Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 3/13

SORVEGLIANZA SANITARIA

Di seguito vengono riportati i fattori di rischio a cui è esposto ciascun gruppo omogeneo di lavoratori, per i quali vige l'obbligo della sorveglianza sanitaria da parte del medico competente (*così come definito dal D.Lgs.81/08 e s.m.i.* e secondo il protocollo sanitario

OPERATORE ECOLOGICO / ADDETTO ISOLA ECOLOGICA

- Esposizione a movimentazione manuale dei carichi
- Esposizione ad agenti chimici per contatto
- Esposizione ad agenti biologici
- Esposizione a rumore
- Esposizione a microclima
- Verifica dell'assunzione di sostanze stupefacenti/alcoliche (autisti), come previsto dai rispettivi provvedimenti 16 Marzo 2006 ai sensi della Legge 125/01 e 30 Ottobre 2007 ai sensi del D.P.R. 309/90
- Esposizione a rischi posturali (*postura eretta per più di metà turno di lavoro*).

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell’art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 4/13
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)			

Modalità di scelta e di approvvigionamento delle attrezzature e dei DPI

Le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori ed in particolare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), sono stati scelti ed approvvigionati dopo averne controllato la rispondenza alle norme nazionali ed internazionali, oltre che alle esigenze aziendali, in conformità con le specifiche procedure per il controllo e la distribuzione dei DPI ed attrezzature per la sicurezza, per la gestione degli approvvigionamenti e per la valutazione dei fornitori.

Nelle schede di valutazione dei rischi sono indicati anche i dispositivi di protezione individuale e le principali attrezzature da lavoro da impiegare nelle singole attività.

Modalità di assegnazione delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale:

I Dispositivi di protezione individuale sono stati forniti come dotazione personale ad ogni singolo lavoratore chiamato a svolgere attività operative, con le modalità definite nell'ambito delle specifiche procedure ed istruzioni operative previste dal Sistema Gestione Sicurezza.

Anche le attrezzature minute, tipo pinze, giraviti, martelli, scalpelli, ecc. vengono date in dotazione ad ogni singolo lavoratore, mentre le attrezzature più consistenti fanno parte della cosiddetta dotazione di squadra.

Verifiche e controlli delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale

Le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuale in dotazione ai singoli lavoratori, oltre ai controlli previsti per legge, a carico dell'azienda, vengono anche sottoposti a controlli a vista prima dell'impiego, da eseguirsi da parte del lavoratore, secondo le indicazioni contenute nelle apposite schede di impiego, in conformità con quanto indicato nelle specifiche procedure ed istruzioni operative previste.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 5/13

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)

Protezione del Corpo	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Rif. N°
MANI	Guanti per la protezione da rischi meccanici - Norma rif. EN388	1
	Guanti lattice naturale a perdere con marchio per rischio chimico e biologico - Norma rif. EN374	2
VIE RESPIRATORIE	Mascherina leggera (usa e getta) per vapori, polveri, gas ed aerosol di natura chimica - Norma rif. EN405	3
	Autorespiratore - Norma rif. EN137:2006 (al bisogno)	4
UDITO	Cuffia antirumore (EN352.1) - inserti auricolari (EN352.2) - protettore semi auricolare (EN352.2)	5
VISTA E CAPO	Casco - elmetto Norma rif. EN397	6
	Schermo a mano protettivo per operazioni di saldatura – Norma rif. EN175	7
	Occhiali protettivi – visiera - Norma rif. EN166 1F	8
PIEDI	Scarpe antistatiche con suola antiscivolo, puntale rinforzato e talloncino anatomico - Norma rif. EN 345	9
ORPO INTERO <i>Abbigliamento di protezione</i>	Camice in tessuto – giubbotto – tuta – divisa da lavoro	10
	Abbigliamento per i lavori all'esterno nei periodi invernali (alta visibilità) copricapo	11
	Abbigliamento per i lavori all'esterno periodi estivi (alta visibilità) copricapo	12
	Camice per operazioni di saldatura (al bisogno)	13
	Cintura di sicurezza – Imbracatura di sicurezza - Norma rif. EN 795 – EN 360 – EN 1496	14
	Giubbotto – Gilet - ad alta visibilità	15

DPI	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	Note *
Addetto Isola Ecologica	x	x	x	-	x	x	-	x	x	x	x	x	-	-	x	Note**

Note * (Nessuna nota supplementare)

Note ** (Nessuna nota supplementare)

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 6/13

SEGNALETICA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO






Lo scopo della segnalazione di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono determinare pericoli.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce in alcun caso le necessarie misure di protezione; essa deve essere impiegata esclusivamente per quelle indicazioni che hanno rapporto con la sicurezza.

L'efficacia della segnaletica dipende da un'estesa e ripetuta informazione di tutte le persone per le quali essa può risultare utile.

Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, una esposizione quotidiana personale superiore a 87 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), è esposta una "segnaletica appropriata".

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	FORMA	SIGNIFICATO O SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI
Rosso		Segnali di Divieto	Comportamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt / Arresto / Dispositivi di Interruzione di Emergenza / Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e Ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di Prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1 ^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 7/13

SEGNALETICA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ogni caso la dimensione di un segnale dovrà rispettare la formula: $A \geq L^2 / 2000$, dove:

- **A** rappresenta la superficie del segnale espressa in m² –
- **L** la distanza in metri alla quale il segnale deve essere riconoscibile.

Il cartello deve risultare visibile e, se del caso, illuminato.

I cartelli da utilizzare sono quelli riportati nell'allegato XXIV del D.Lgs. n. 81/08.

Le caratteristiche intrinseche dei cartelli variano a seconda che si tratti di:



CARTELLI DI DIVIETO

1. - forma rotonda
2. - pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa



CARTELLI ANTINCENDIO

1. - forma quadrata o rettangolare
2. - pittogramma bianco su fondo rosso



CARTELLI DI AVVERTIMENTO

1. - forma triangolare
2. - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero



CARTELLI DI PRESCRIZIONE

1. - forma rotonda
2. - pittogramma bianco su fondo azzurro



CARTELLI DI SALVATAGGIO

1. - forma quadrata o rettangolare
2. - pittogramma bianco su fondo verde

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 8/13

COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO

L'efficace gestione della sicurezza sul lavoro richiede il sostegno e l'impegno, non solo delle figure preposte, ma anche dei dipendenti esposti ai diversi rischi.

Le conoscenze e l'esperienza dei lavoratori sono una risorsa necessaria allo sviluppo di una corretta valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro.

In fase di valutazione sono state definite modalità adeguate per realizzare il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti ed in particolare per attuare:

- la consultazione preventiva in merito alla individuazione e valutazione dei rischi ed alla definizione delle misure preventive;
- riunioni periodiche da effettuarsi con frequenza e modalità che tengano conto non solo delle richieste fissate dalla legislazione vigente.

Può essere utile, in relazione alle esigenze ed alla struttura aziendale, realizzare forme di coinvolgimento utilizzando prioritariamente le riunioni previste per la gestione aziendale o anche attraverso gruppi o comitati di analisi e discussioni su particolari temi di sicurezza sul lavoro.

Altro ulteriore e possibile mezzo di coinvolgimento, può essere la raccolta di osservazioni e commenti sulle misure preventive adottate, sulle procedure ed i metodi di lavoro.

In fase di valutazione dei rischi è stata presa in considerazione la collaborazione di tutti i lavoratori al fine di migliorarne i risultati.

Pertanto, si è proceduto intervistando verbalmente i singoli lavoratori addetti alle diverse mansioni allo scopo di far emergere problematiche e possibili rimedi relativi ai fattori di rischio presenti, che potrebbero rappresentare potenziali cause di infortuni. Inoltre, prima di procedere alla valutazione dei rischi, ciascun lavoratore ha fornito un ulteriore contributo informativo inerente la sicurezza sul proprio posto di lavoro.

Quella delle interviste agli addetti è stata una fase fondamentale dell'attività di VdR.

Lo scopo dell'intervista è stato quello di ottenere elementi utili alla definizione delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro dell'azienda, che soltanto attraverso il coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati nelle linee produttive può essere raggiunto.

L'uso di questionari per ora non è stato utilizzato visto il numero esiguo del personale addetto all'isola ecologica oggetto di indagini quali la conoscenza di singoli rischi. Pertanto, per quanto riguarda la realizzazione di indagini sui fattori di rischio connessi alle diverse condizioni di lavoro ed allo stress lavoro correlato, provvederemo successivamente a tale adempimento.

Le interviste hanno fornito i seguenti risultati:

- ❖ Individuazione di lavorazioni particolari: manutenzioni e interventi saltuari che sfuggono a un'analisi generale del ciclo produttivo;
- ❖ Incremento del livello di consapevolezza dei lavoratori per quanto riguarda la tutela e la sicurezza;
- ❖ Pianificazione di azioni formative e addestramento nel tempo;
- ❖ Quadro generale del livello di formazione e informazione dei lavoratori e del loro possesso dei requisiti necessari per fronteggiare le eventuali situazioni di rischio connesse ai loro compiti

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 9/13

FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO e CONSAPEVOLEZZA

(art. 37, c.1 del D.Lgs.81/08)

L'azienda, tenuto conto degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08, si è impegnata e continua ad impegnarsi per fornire una formazione, sufficiente ed adeguata, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché definire e mantenere attive le modalità per assicurare che il personale sia ad ogni livello consapevole:

- ☐ Dell'importanza delle proprie azioni rispetto alla salute e sicurezza e del piano di valutazione dei rischi;
- ☐ Delle conseguenze che la loro attività ha nei confronti della sicurezza sul lavoro;
- ☐ Delle possibili conseguenze dovute ad uno scostamento da quanto fissato in materia di sicurezza sul lavoro.

L'addestramento dei lavoratori viene effettuato ai sensi del comma 1 del citato art. 37, che sancisce la necessità di assicurare un'adeguata formazione a tutti i lavoratori, in modo particolare a coloro che comunicano soltanto in lingua straniera, o che comunque hanno difficoltà nel comprendere alcuni concetti specifici e fondamentali per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro. A tal proposito si precisa che, nel corso degli incontri formativi con i lavoratori (*artt. 36 e 37*), non è emersa alcuna difficoltà da parte degli stessi nel comprendere i concetti illustratigli, pertanto non è stato necessario ricorrere a metodi alternativi (*per es. in presenza di lavoratori stranieri sarebbe stato necessario ricorrere alla traduzione di tutte le disposizioni, procedure, rischi di esposizione, ecc., nella lingua parlata dal lavoratore*).

Nella gestione della sicurezza sono state nominate e formate le diverse figure per la gestione delle emergenze e lo svolgimento dei compiti previsti dal *D.Lgs. 81/08* (*in alcuni casi la formazione è stata programmata e sarà portata a termine in tempi brevi*).

Sono stati programmati degli incontri con i lavoratori ai sensi del nuovo testo legislativo, in conformità a quanto dettato dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08, che avranno l'obiettivo di risolvere tempestivamente eventuali problemi di gestione della sicurezza, nonché di proporre idonee azioni correttive ed informare i lavoratori sui rischi a cui sono esposti e formarli sulle procedure da attuare durante lo svolgimento della propria mansione. Si riporta in allegato la documentazione riguardante l'informazione e la formazione dei lavoratori in forza all'azienda.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 10/13

VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO

Stress lavoro correlato

Vista il recente affidamento del centro raccolta materiali differenziati (Isola Ecologica), non ci sono dati sufficienti per attivare una valutazione consona alla problematica. Tuttavia l'azienda attiverà le misure specifiche idonee alla individuazione dei possibili problemi connessi allo stress lavoro correlato e alle sue potenziali conseguenze, le quali possono influire sulla salute dei lavoratori o lavoratrici. A questo proposito sarà elaborando uno specifico piano di azione (somministrazione di check list.) che interessi tutti i lavoratori, al fine di poter attuare e completare il documento nei tempi previsti dalla normativa .

Le chek-list da proporre e quindi somministrare ai lavoratori, ai fini della valutazione dello stress lavoro correlato (art. 28 comma 1 D.Lgs. 81/2008 e accordo europeo del 8/10/2004), saranno elaborate in modo da tenere conto dei:

Fattori di natura psicosociale relativi alla progettazione, organizzazione e gestione del lavoro;

Contesti ambientali e sociali che potenzialmente possono dar luogo a danni di tipo fisico, sociale, psicologico.

Ciascun questionario sarà successivamente sottoposto ad elaborazione ed analisi dei dati acquisiti ai fini della eventuale elaborazione delle misure correttive per il controllo dello stress.

Il metodologia di analisi è basata principalmente su DUE parametri:

- 1) Una necessaria (la valutazione preliminare / oggettiva);
- 2) L'altra eventuale (da attivare quando la valutazione preliminare riveli elementi di rischio da stress lavoro-correlato e le misure di correzione adottate si rivelino inefficaci.

La valutazione preliminare consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili, ove possibile numericamente apprezzabili, appartenenti quanto meno a tre distinte famiglie:

1. Eventi sentinella come:

indici infortunistici; assenze per malattia; turnover; procedimenti e sanzioni e segnalazioni del medico competente; specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori. I predetti eventi sono da valutarsi sulla base di parametri omogenei individuati internamente alla azienda (es. andamento nel tempo degli indici infortunistici rilevati in azienda).

2. Fattori di contenuto del lavoro quali:

ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti.

3. Fattori di contesto del lavoro quali ad esempio: ruolo nell'ambito dell'organizzazione, autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro; evoluzione e sviluppo di carriera; comunicazione (es. incertezza in ordine alle prestazioni richieste).

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^a Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 11/13

PIANO DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA Anno 2017

Fattore di Rischio	Azione/Misura Correttiva	Tempi Attuativi	Responsabile Procedimento	Note
STRUTTURALI				
Ipotizzabili Rischi in prossimità dell'accesso all'interno dell'area di conferimento e/o ufficio. (percorso interno all'area) . Box inidoneo	Installare nuova segnaletica e Segnalare scalino d'ingresso all'ufficio e spogliatoio. Affissione Cartellonistica indicante la presenza dello scalino. Adeguare box	In programma	Datore di Lavoro	Installato "Attenzione alle scale"
Adeguamento impianto di Riscaldamento e/o di Climatizzatore (estate/inverno) (Ufficio / Spogliatoi e servizi igienici)	Sopralluogo tecnico per la verifica dell'impianto di climatizzazione (estate/inverno) in tutti gli ambienti: ufficio – servizi igienici - spogliatoio.	In programma	Datore di Lavoro	In Programma
Completare segnaletica di sicurezza indicante i rischi presenti nelle aree e negli ambiente di lavoro e utilizzo dei DPI obbligatori	Completamento affissione idonea Cartellonistica e/o Segnaletica di Sicurezza in alcuni ambienti di lavoro	In programma	Datore di Lavoro	In Programma
Completamento della segnaletica di sicurezza (orizzontale e verticale) sul piazzele esterno	Miglioramento e affissione cartellonistica e/o Segnaletica di Sicurezza in tutti gli ambienti di lavoro	In programma	Datore di Lavoro	In Programma
Aree riservate all'utenza distinte da quelle destinate alle attività.	Aree delimitate e segnalate con il Divieto di Accesso a persone non autorizzate nelle aree e/o luoghi di lavoro dei materiali	In programma	Datore di Lavoro	Procedura Aziendale
MECCANICI				
Lesioni fisiche per impiego di utensili / elementi taglienti ed appuntiti e manipolazione rifiuti /materiali	Info/formazione dei lavoratori Fornitura DPI	Eseguita	Datore di Lavoro	Disposizion e Aziendale
Manutenzione a macchine ed attrezzature	Procedure per la corretta manutenzione ordinaria delle Macchine / attrezzature	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale
ELETTRICI				
Protezione dell'impianto elettrico	Verifica periodica dell'impianto Elettrico e messa a terra	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale
PRIMO SOCCORSO				
Presidio per il primo soccorso con contenuto conforme alla normativa vigente.	Verifica ed aggiornamento del contenuto delle cassette di primo soccorso periodica.	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016		Sez. 5
		Revisione n°4		Pagg. 12/13
Fattore di Rischio	Azione/Misura Correttiva	Tempi Attuativi	Responsabile Procedimento	Note
INCENDIO				
Conformità del Presidio antincendio	Indicare con segnaletica la presenza del Carrello e mantenere la corretta collocazione assegnata	Effettuata	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale
Percorsi di esodo da seguire in caso di emergenza	Individuare e segnalare con idonea segnaletica di sicurezza i percorsi di esodo ed i presidi antincendio e di primo soccorso. Indicare, nell'evacuazione i presidi antincendio e di primo soccorso	In Atto	Datore di Lavoro	In programma Disposizioni Aziendale
Segnaletica di Sicurezza indicante i presidi antincendio e di primo soccorso		In Atto	Datore di Lavoro	
Informazione e formazione sul rischio incendi	Aggiornamento della formazione ed informazione per tutti i lavoratori in merito alle misure da adottare in caso di Emergenza / evacuazione e/o Primo Soccorso, con particolare riferimento alle procedure da seguire durante l'incendio.	Effettuata	Datore di Lavoro	In programma nuova Formazione per nuovi addetti all'evacuazione e antincendio .
AGENTI CHIMICI				
Contatto con sostanze pericolose contenute nei rifiuti / materiali	Formazione del personale addetto ed informazione sui rischi derivanti dall'esposizione dei vapori delle sostanze manipolate. Sono forniti idonei DPI (maschere Filtranti – scarpe antinfortunistiche – divisa alta visibilità ecc.) ai lavoratori e sono stati informati in merito al loro corretto utilizzo. Hanno ricevuto l'informazione relativa ad un eventuale caso di sversamento, di ingestione o di contatto accidentale con gli occhi o altra parte del corpo, di uno o più prodotti chimici, di rivolgersi immediatamente al servizio sanitario e mostrare ove possibile l'etichetta del contenitore di tale sostanza	Formazione e completata per Operatori Addetti all'isola Ecologica	Datore di Lavoro	In programma Disposizioni Aziendale
AGENTI FISICI				
MICROCLIMA	È stata eseguita una appropriata formazione e Informazione dei lavoratori in merito all'organizzazione del lavoro all'aperto. Gli addetti che alle attività esterne (isola ecologica) sono dotati di indumenti protettivi ad alta visibilità adeguati contro il freddo e il caldo	In Atto	Datore di Lavoro	Vestituario estivo/invernale e secondo i principi del CCNL di settore e delle normative vigenti
RUMORE	Info / formazione dei lavoratori esposti ad un livello sonoro superiore agli 80 dB(A) (fornitura cuffie)	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizioni Aziendale
VIBRAZIONI	Info/formazione dei lavoratori esposti alle vibrazioni meccaniche trasmesse al corpo intero ed al sistema mano-braccio (fornitura guanti antivibrazione)	fatto	Datore di Lavoro	Disposizioni Aziendale

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 5
		Revisione n°4	Pagg. 13/13

Fattore di Rischio	Azione/Misura Correttiva	Tempi Attuativi	Responsabile Procedimento	Note
Aspetti organizzativi				
Protezione Individuale dei lavoratori	Fornitura DPI a tutti i lavoratori Esposti - Informazione e formazione lavoratori sul corretto impiego dei DPI e rischi di esposizione.	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizioni Aziendale
Informazione e Formazione del Personale	Programmazione Incontri informativi con il personale dipendente neo assunto (interinale, ecc.), relativamente a: - Informazione / formazione e relativo comunicazione del ciclo produttivo e relative attività D.Lgs. 81/08 - Gestione emergenza (Incendi e Primo Soccorso) - Piano di emergenza - Movimentazione manuale dei carichi - Rischio Chimico - Rischio Biologico - Rischio Microclima - Rischio Rumore - Rischi per lavoratrici madri - Addestramento DPI 3° cat. - Tutti i rischi presenti nell'ambiente di lavoro	Formazione Informazione completata per Operatori Addetti all'isola Ecologica	Datore di Lavoro	Vedi Documento allegato
		effettuata		

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 6
		Revisione n°4	Pagg. 1/7

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

CONCLUSIONI

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 6
		Revisione n°4	Pagg. 2/7
ANALISI E CONTROLLO			

Tutte le attività lavorative saranno sottoposte ad osservazione periodica (continua) per individuare ogni eventuale nuovo fattore di rischio al fine di poter predisporre nuove ed eventuali misure di prevenzione e protezione. A questo riguardo, misure di prevenzione e/o protezione sono già in atto e sottoposte a verifica nel tempo in modo tale da garantirne l'efficacia.

All'esito di ciascun aggiornamento, relativo alla valutazione dei rischi, sarà previsto un adeguamento attraverso una tabella degli interventi, di modo che siano chiare tutte le azioni intraprese che hanno reso indispensabile l'intervento per il migliorare della sicurezza, della salute e dell'igiene nei luoghi di lavoro presi in esame.

Annualmente il Responsabile del SPP aziendale organizzerà la riunione periodica alla presenza del medico competente e degli RLS dei Dipartimenti, in attuazione ai disposti di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/08.

DOCUMENTI E PROCEDURE

Tutti i documenti riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori sono custoditi a cura del RSPP. Sono in corso di ultimazione le procedure operative e di sicurezza al fine di migliorare e pianificare i processi lavorativi dal punto di vista della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nel proseguimento dell'attività di valutazione degli aspetti legati alla sicurezza ed alla salute nei luoghi di lavoro, potrebbe essere richiesto l'approntamento di procedure inizialmente non previste.

In nessun caso, comunque, saranno adottate procedure trasmesse oralmente o basate sulla tradizione aziendale o lasciate alla creatività individuale, ma tutte saranno strutturate in modo uniforme al fine di costituire un insieme coerente e organico.

MANUTENZIONE

E' prevista la manutenzione generale degli impianti, delle macchine e delle attrezzature di lavoro, secondo le vigenti disposizioni di legge.

A questo proposito è' prevista la registrazione degli interventi di manutenzione preventiva o periodica che vengono effettuati o comunque la registrazione di qualsiasi controllo effettuato ai fini della sicurezza, utilizzando anche appositi sistemi di Audit

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a "ISOLA ECOLOGICA"	Data 1[^] Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 6
		Revisione n°4	Pagg. 3/7

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

L'utilizzo di DPI; degli impianti; delle macchine e di tutte le attrezzature di lavoro in genere utilizzate, ma, allo stesso modo l'uso e/o la manipolazione di tutte le sostanze necessarie allo svolgimento dell'attività, richiedono un'adeguata informazione e formazione dei lavoratori, al fine di consentire un'adeguata e specifica conoscenza dei rischi e le potenzialità d'infortunio che da essi possono scaturire. I processi informativi e formativi dei lavoratori rivestono una fondamentale strategia aziendale, poiché la conoscenza dei **Pericoli** e l'individuazione **dei Rischi** possono, se non abbattere almeno ridurre le potenziali **Probabilità** di accadimento di un infortunio e le potenziali conseguenze che da esso possono scaturire.

Per Tutti i nuovi assunti (tempo determinato e non), prima che siano adibiti alle attività lavorative è prevista una specifica formazione e informazione, necessaria per lo svolgimento delle mansioni che gli vengono assegnate.

Per quanto riguarda le attività formative e informative sono state eseguite nella sede 'Aziendale con personale abilitato e la presenza dei partecipanti è stata regolarmente registrata.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per quanto concerne l'idoneità dei vari D.P.I. la stessa è accertata e certificata attraverso l'acquisizione delle singole certificazioni che ogni singolo prodotto possiede, sentito anche il parere del medico competente. Sono predisposte schede di verifica periodica.

EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

In azienda è operativo un piano di gestione delle emergenze, che prevede la nomina di lavoratori addetti a specifici ruoli nell'ambito delle procedure esistenti (es. addetto alla chiamata dei soccorsi esterni, addetto al controllo dello sfollamento dei lavoratori, ecc.).

Gli addetti alle emergenze e al primo soccorso sono opportunamente formati, per la tutela dell'incolumità delle persone.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell’art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 6
		Revisione n°4	Pagg.4/7
SORVEGLIANZA SANITARIA			

La sorveglianza sanitaria viene effettuata dal medico competente, appositamente nominato dal datore di lavoro. La sorveglianza comprende accertamenti preventivi al fine del giudizio di idoneità alla attività specifica ed accertamenti periodici per il controllo dello stato di salute dei lavoratori.

Nell'ambito dell'attuale organizzazione è operativa la collaborazione tra il datore di lavoro, il medico competente e il servizio di prevenzione e protezione nella definizione delle misure generali di tutela della salute dei lavoratori.

Il medico, inoltre, collabora per la definizione dei programmi e delle attività di formazione e informazione dei lavoratori.

**PIANO PROGRAMMATICO DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE
PER IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA**

A seguito delle indicazioni, suggerimenti e obblighi evidenziati per l'eliminazione, la riduzione ed il controllo dei rischi residui individuati nel presente documento, resta a **totale discrezione del datore di lavoro** indicare, in base alle possibilità economiche ed in funzione della gravità dei rischi stessi, una priorità di interventi di bonifica o di riduzione o di controllo degli stessi, con precedenza per quegli interventi preventivi e/o protettivi legati a situazioni in cui il rischio è valutato maggiore (con ciò non si vuol sminuire l'importanza di tutti gli altri interventi descritti nel presente documento).

Ciò premesso, si prevede l'attuazione, nel tempo, del seguente piano programmatico generale (cronoprogramma), per il miglioramento e la sorveglianza delle condizioni di lavoro, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Rischi infortunistici

Le strutture che ospitano gli addetti della Volsca Ambiente e Servizi sono fornite delle necessarie autorizzazioni, non presentano problematiche di rilievo relativamente al rischio infortunistico. Il programma di manutenzione ordinaria viene costantemente monitorato, tenendo in debita considerazione la peculiarità delle attività svolte.

Impianti elettrici, di condizionamento, nonché la manutenzione degli impianti antincendio e delle attrezzature di lavoro, sono sottoposti a programma di manutenzione come da normative vigenti. Saranno realizzate nuove linee guida in merito, che saranno distribuite agli addetti.

Rischi organizzativi

L'andamento del fenomeno infortunistico, una volta analizzato nelle sue componenti, prevede un'analisi dettagliata dei carichi di lavoro, del livello di formazione ed informazione degli addetti e prevede inoltre una serie di iniziative atte a razionalizzare l'attività degli operatori interessati.

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell’art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 6
		Revisione n°4	Pagg. 5/7
OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DÌ APPALTO ART. 26 D.Lgv 81/2008			

L'articolo 26 primo comma (Contratto di appalto o contratto d'opera) del T.U.- D.Lgs. 81/2008 prevede che, il datore di lavoro (**COMMITTENTE**), in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda e/o dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Inoltre, ai sensi del secondo comma dello stesso articolo 26 è previsto che nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:

Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Ai sensi del terzo comma dello stesso articolo 26, è previsto che il committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2. Tale obbligo non si estende però ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

In sintesi, tra le informazioni che il committente fornirà all'appaltatore, saranno attinenti al ciclo produttivo e i relativi rischi prima di iniziare e rendere esecutive le attività di cui all'appalto. Tutto ciò consentirà allo stesso di poter valutare i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e di poterli integrare con quelli specifici della propria attività. Soprattutto quando le circostanze individuano condizioni d' interferenza. In quest'ultimo caso (presenza concomitante di lavoratori di entrambe le ditte) dovrà esserci uno scambio di informazione reciproca tra il committente e l'appaltatore.

Le informazioni che comunicherà il committente riguardano, in sintesi, il ciclo produttivo e i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, le caratteristiche delle eventuali macchine / impianti, strutture, attrezzature, sostanze pericolose ecc., nonché eventuali lavorazioni ritenute incompatibili con i lavori da eseguire

Tra i rischi considerati, ci sono anche:

Il rischi d'incendio e la consegna dei piani di emergenza e di evacuazione; le misure antincendio e di pronto soccorso ed i nominativi dei lavoratori incaricati.

La presenza e/o assenza di lavoratori del committente durante l'esecuzione dei lavori.

L'utilizzo di attrezzature del committente per l'esecuzione dei lavori compresi nella valutazione dei rischi.

Le informazioni fornite dal committente saranno considerate dai datori di lavoro della ditta appaltatrice ed integrate nel documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 81/200

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 6
		Revisione n°4	Pagg. 6/7
VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO			

L' emanazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i. rileva inoltre che ci sono rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tra questi quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.

Stante il percorso metodologico licenziato dalla Commissione consultiva nella riunione del 17 novembre 2010, riguardante l'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato per tutti i datori di lavoro pubblici e privati, indichiamo, a questo proposito, l'utilizzo della proposta metodologica dell'ISPESL per la Valutazione da stress da lavoro correlato. Inoltre, di seguito è specificata la sequenza temporale seguita per giungere al compimento della valutazione e alla stesura del documento (Valutazione stress I.C.):

- ⇒ Raccolta dati organizzativi indicatori di stress;
- ⇒ Informazione e coinvolgimento RLS / RSA / lavoratori per gruppi omogenei
- ⇒ Valutazione degli Indicatori
- ⇒ Individuazione e Pianificazione delle eventuali misure d'intervento
- ⇒ Attuazione degli Interventi
- ⇒ Monitoraggio

"Il risultato complessivo dell'indagine e la conseguente stesura della Valutazione Stress lavoro Correlato allegato al presente documento di VR".

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell’art. 17 comma 1 lettera a “ISOLA ECOLOGICA”	Data 1^ Emissione: 10/08/ 2016	Sez. 6
		Revisione n°4	Pagg. 7/7
CONCLUSIONI			

Premesso che l'evento lesivo può essere determinato dal concorso di fattori umano / comportamentali e/o per carenze tecnico / strutturali / protettive delle macchine e/o impianti, quindi, ai fini di un corretto dimensionamento dei rischi presentati in questo documento, si dovrà sempre tenere in considerazione che le fasi lavorative connesse ad una elevata dinamicità (sia per numero di movimenti che per la velocità di esecuzione degli stessi), in abbinamento alle caratteristiche intrinseche del lavoratore, possono comportare un aumento significativo del fattore di rischio.

La documentazione prodotta è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal datore di lavoro con la collaborazione del Responsabile del S.P.P. e del medico competente, a seguito dei necessari sopralluoghi nella struttura.

Stante le indicazioni, suggerimenti e obblighi evidenziati per l'eliminazione dei rischi riportati in questo documento, di fatto, resta a totale discrezione del **datore di lavoro** individuare, in base alle possibilità economiche ed in funzione della gravità dei rischi, una priorità di interventi di bonifica degli stessi, indicando nel contempo la precedenza per gli interventi preventivi e/o protettivi legati a situazioni in cui il rischio è più elevato.

Oltre a ciò, nella gestione della sicurezza le condizioni non possono subire modifiche o essere trasformate, in particolare:

- Nelle vie di uscita non siano collocati ostacoli (materiali, attrezzi, ecc.), che possono intralciare l'evacuazione delle persone riducendo l'ampiezza dei percorsi.
- Siano mantenuti efficienti i mezzi e gli impianti antincendio.
- Siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici (verifica mensile dei quadri elettrici e manutenzione ordinaria)
- Si deve provvedere a garantire la conservazione delle sostanze chimiche impiegate nelle lavorazioni in apposito armadio a chiave.
- Siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti di aspirazione delle polveri prodotte dalle macchine durante le lavorazioni, mediante un apposito registro.
- Sia predisposto un registro dei controlli periodici, dove siano annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi agli impianti elettrici; di illuminazione; di sicurezza dei presidi antincendio; delle riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione; nonché i verbali dei corsi di formazione e formazione del personale.

Tale registro è mantenuto aggiornato costantemente e disponibile per i controlli degli organi di vigilanza;

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto si evince nel documento di valutazione del rischio, possiamo concludere che nel complesso i locali le attrezzature i mezzi utilizzati per l'attività dell'isola ecologica appaiono in buone condizioni e facilmente migliorabili con interventi di manutenzione ordinaria. Nessun problema rilevante è emerso dalle attrezzature e DPI in uso. Anche l'organizzazione del lavoro, così come programmata, tiene conto delle eventuali problematiche che potrebbero verificarsi, al fine di eliminare e/o ridurre al minimo la possibilità che un infortunio accada.